L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 112 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,—
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Sabato 13 Maggio 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna; in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 - Finanziari: L. 5 - Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-655; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

LA REALTA' CHE ILLUMINA

Le resistenze che i membri del Congresso americano esercitano contro i punti avanzati della politica presidenziale, convincono a sufficienza come vi siano anche — e forse, soprattutto — al di là dell'Oceano, delle forze segrete, ostinate nell'impedire quella collaborazione economica e politica fra il vecchio e il nuovo Continente, tanto indispensabile nell'attuale vicenda storica.

Vorremmo con siffatta premessa, pur manifestando il nostro dissenso, giustificare le direttive che ispirarono la condotta del Presidente recentemente uscito, e attraverso la quale, pur nella presunta convinzione di giovare al popolo americano, si finì per arrestare quel naturale dinamismo economico — nel quale può e deve affidarsi la società contemporanea — fino al punto di causare la gravissima crisi che oggi, fortunatamente, sembra avviarsi ad una soluzione di ripresa.

Le dichiarazioni odierne del Presidente Roosevelt, in merito alle dogane, sono significative ed eloquenti e richiamano alla mente le molteplici considerazioni che a suo tempo espresse; e la stampa del nostro Paese e i vari studiosi, italiani ed inglesi, che più degli altri si mostravano desiderosi di approfondire le cause del fenomeno che preoccupava il mondo, allo scopo di uscire dalla congiuntura lamentata.

Anche su queste colonne fu sostenuta, fin dal settembre del '30, la necessità di vedere ridotte le barriere economiche in genere e quelle della Repubblica stellata in particolare, poichè all'Europa non restava altra via che quella di smerciare i prodotti onde procurarsi le valute necessarie per far fronte agli impegni assunti, attesochè la merce «oro» era già stata assorbita nella sua più elevata percentuale, e appena restava, alle Nazioni impoverite, la adeguata scorta in difesa della propria moneta.

L'Italia infatti, seriamente danneggiata dal rialzo delle dogane americane, specialmente sui prodotti del latte, risentì, più di altri Stati, lo squilibrio che si era venuto creando, tutto al danno comune ma in specie dell'Europa bisognosa di risollevarsi — dopo le vicende della conflagrazione — al fine di potersi condurre verso quella tranquillità economica dalla quale le può derivare, in gran parte quella politica.

Tale squilibrio finì per generare nuove difficoltà e fu in siffatte condizioni che si giunse alla tesi mussoliniana del *«colpo di spugna»*, la quale fu resa evidente dal fatto che già i privati impegni, col prolungarsi della crisi, avevano assunto proporzioni considerevoli, tali da costituire da soli un fardello non indifferente.

Così prima che la realtà richiamasse la Casa Bianca ad una politica di reciproca comprensione, lo acume del Primo Ministro d'Italia avvertiva quanto fosse morale e conveniente una politica audace e generosa.

Per questo oggi il mondo accoglie con un senso di profonda compiacenza le notizie che giungono da Washington a preludio della Conferenza economica mondiale e a seguito del Piano di ricostruzione europea proposto da Mussolini.

Come nel recente passato, però, anche oggi non va dimenticato che alle questioni strettamente tecnico-finanziarie si collegano preoccupanti problemi politici fra i quali emergono la circolazione emigratoria e il mantenimento del potere produttivo attualmente esistente presso i singoli Stati.

Per il primo punto occorrerà che i convenuti alla Conferenza si intendano con particolare buona volontà al fine di prevedere le soluzioni atte a regolare le difficoltà che potranno sorgere dal traffico più intenso fra le Nazioni. Per il secondo punto sarà necessario convenire su di un coefficente da assegnare al potere produttivo di ogni singolo Stato affinchè la riduzione del tempo lavorativo non finisca per alterare le attuali relatività fra il potere delle varie industrie in concorrenza fra loro; almeno fino a quando gli Stati non sapranno trarre da una migliore intesa, quella massima fiducia e quei congegni che è alla base di ogni prosperità e che è nella aspirazione dei popoli, anche nei periodi in cui gli eventi sospingono al pessimismo.

Non sarà quindi inopportuno insistere nel voler credere che soltanto la suaccennata fiducia reciproca può rianimare la vita degli Stati resi anemici dalle lotte; e che detta fiducia riposa soltanto sulla giustizia cristianamente e intelligentemente intesa.

Dal Trattato di Versailles in poi si è sperato invano di poter dire: *Justitia et pax osculatae sunt*. Ora i tempi sono maturi per costruire su nuove basi.

UGO FIORANI

Gandhi è ammalato gravemente

POONA, 12 pom.

I medici che assistono Gandhi dicono che le condizioni fisiche sue non gli permetteranno di digiunare fino alla fine delle tre settimane. Essi fanno ogni sforzo, per persuadere il Mahatma di desistere dal suo proposito adducendo ragioni di indole medica.

Di fatti il digiuno di questi primi cinque giorni gli ha provocato una itterizia complicata di nausea acuta per cui le sue condizioni sono divenute gravi.

La moglie si è recata d'urgenza presso di lui.

Il dibattito per i pieni poteri alla Camera belga

L'ostruzionismo dei socialisti

BRUXELLES, 12 pom.

La Camera belga prosegue la discussione sul progetto dei poteri speciali, ostacolato vivamente dai socialisti.

Un incidente tra il Ministro degli Affari Esteri e vari deputati della estrema sinistra ha provocato una breve interruzione.

I socialisti hanno iniziato l'ostruzionismo inscrivendosi in più di 30 a parlare. Ciò nonostante, cattolici e liberali sono decisi a proseguire nella discussione di cui si attendono ancora i risultati conclusivi.

Colloquio Boncour-Pignatti Morano al Quai d'Orsay

PARIGI, 12 pom.

Il signor Paul Boncour, Ministro degli Affari Esteri, ha ricevuto ieri nel pomeriggio il Regio Ambasciatore d'Italia conte Pignatti Morano.

LA GERMANIA E IL DISARMO

Dichiarazioni di Von Neurath

GINEVRA, 12 pom.

L'ufficio stampa della delegazione tedesca ha diffuso alcune dichiarazioni fatte dal ministro degli esteri Von Neurath. Von Neurath comincia col dire che la Conferenza dura da 15 mesi e non ha prodotto che una massa enorme di documenti e processi verbali che non possono essere compiti ormai che degli esperti. Il problema che sembrava essere portato a Ginevra da una lunga corrente dell'opinione pubblica minaccia di divenire dominio degli specialisti.

Accennando ai progetti, von Neurath afferma che le difficoltà che si oppongono ad un risultato pratico sono dovute a due cause: da una parte i progetti di disarmo sottomessi alla Conferenza dei diversi governi erano ispirati dall'idea di imporre agli altri un disarmo effettivo il più avanzato possibile cercando invece di non diminuire troppo i proprii armamenti; dall'altra parte si segnalava una forte opposizione contro il riconoscimento in teoria e le realizzazioni pratiche del diritto degli Stati già disarmati all'eguaglianza. Il Ministro degli esteri del Reich dichiara che la tesi tedesca è stata sempre la stessa durante tutta la Conferenza: disarmo degli Stati fortemente armati, eguaglianza dei diritti accordati alla Germania.

Il risultato di tutte le discussioni fatte fino ad oggi è che non si è arrivati ad un accordo sufficiente per poterne formulare il contenuto in articoli ad eccezione di pochissimi punti.

Gli Stati fortemente armati, sopratutto la Francia ed i suoi alleati, non sono disposti a dare seguito alla domanda di un disarmo in misura eguale: è anche evidente che malgrado tutti i bei discorsi, la volontà di arrivare ad un disarmo effettivo sostanziale non esiste. Questo fatto è decisivo per la questione delle responsabilità di un esito positivo o negativo della Conferenza. Il Ministro dice che l'eguaglianza chiesta dalla Germania è stata riconosciuta formalmente dal fatto dell'11 novembre 1932. La Germania non potrebbe accettare nessuna convenzione in vista della limitazione o riduzione generale degli armamenti che non realizzi nel campo pratico questa uguaglianza di diritti.

Passando a parlare del progetto Mac Donald, Von Neurath dice che esso già costituisce un tentativo di tirare le conseguenze della situazione che egli ha esposto e continua: « Benchè esso sia un serio tentativo di ottenere un risultato pratico della Conferenza non si può dare soddisfazione tanto in quel che concerne la misura del disarmo effettivo, come in quel che concerne la nostra domanda relativa alla eguaglianza dei diritti. Sotto questi due rapporti il piano britannico ha bisogno di essenziali disposzioni complementari ».

Riassumendo il risultato delle discussioni della Conferenza dal punto di vista tedesco egli dichiara che si può constatare come la domanda della Germania di mettere in pratica il principio della eguaglianza col disarmo degli altri è fallita per il fatto che gli Stati fortemente armati rifiutano di disarmare e che la Germania sarà costretta a completare i suoi armamenti qualunque possano essere nel quadro del piano britannico la limitazione e la riduzione generale degli armamenti.

Concludendo, il documento dice, fra l'altro: « Quello che è giusto per gli altri è giusto anche per la Germania. Quello che gli altri stimano necessario per la loro sicurezza in materia di armamenti è indispensabile anche per la Germania per garantire la sua sicurezza ».

Tra tedesco-nazionali e Camicie brune

Un contrasto per le misure in favore dell'agricoltura

BERLINO, 12 pom.

I rapporti tra tedesco-nazionali e Camicie brune soffrono di nuovi elementi di contrasto.

Una causa di dissidio è quella determinata dal grave problema dell'alleggerimento del debito fondiario dell'agricoltura, reso necessario dal diminuito rendimento dell'economia rurale.

Il contrasto si è verificato tra il Ministro Hugenberg e il capo dei rurali hitleriani Darres.

In un comunicato dato alla stampa del partito, Darres informa che le trattative svoltesi con Hugenberg per trovare un accordo sulle misure da adottare in favore dell'agricoltura sono fallite.

Hugenberg pubblica a sua volta un comunicato spiegante le ragioni del progetto. Si ritiene che nulla verrà deciso prima del ritorno di Schacht dall'America.

Nel Maclemburgo si è eletto Presidente della Camera una Camicia bruna in sostituzione di un tedesco-nazionale.

Il presidente Michael rifiuta però di cedere il posto negando alla Dieta il diritto di eleggere il Presidente del Governo dopo la promulgazione della legge che delega tal diritto ai luogotenenti del Reich. Sembra però che l'elezione di Stichtenoth sia avvenuta d'intesa e col consenso del ministro dell'Interno del Reich, Frick.

Il Gabinetto prussiano ha approvato un progetto di legge in base al quale le proprietà rurali non dovranno più essere considerate come beni che possano essere venduti ma dovranno rimanere secondo le prescrizioni dell'antico diritto germanico in eredità alla stessa famiglia. Tale proprietà costituente la eredità rurale sufficiente per il mantenimento di una famiglia sarà trasmessa ad un solo erede e rimarrà inalienabile. Le parti delle proprietà rurali eccedenti tale misura ricadranno invece sotto le disposizioni del diritto comune. Nella relazione che accompagna la legge, la quale sarà probabilmente promulgata la prossima settimana, è messo in evidenza che scopo della legge stessa è di mantenere la classe rurale omogenea e sana.

La marcia nipponica su Pechino

Concentramento di truppe sovietiche alla frontiera mancese.

HARBIN, 12 pom.

Le autorità mancesi dichiarano ufficialmente che il Governo sovietico stà concentrando truppe nella provincia marittima della Siberia e che cinquemila soldati sono già arrivati nelle vicinanze della frontiera mancese. La presenza di tali truppe, dicono le autorità sovietiche è necessaria per combattere i banditi bianchi.

Il Governo manciù-kuo annuncia che il mese di preavviso dato per la restituzione del materiale rotabile ferroviario che i Soviety hanno sequestrato scade domani a mezzanotte. Il Governo manciù-kuo minaccia di chiudere la frontiera orientale. Ciò non isolerebbe il porto di Vladivostock dal punto di vista ferroviario.

200 banditi hanno compiuto un colpo di mano a Wkhimoho facendone prigioniera la piccola guarnigione.

Da Pechino si riceve che un aeroplano che si crede giapponese avrebbe lasciato cadere sulla città manifesti con cui si invitano i soldati cinesi a raggiungere le file dell'esercito manciùkuo allo scopo di risparmiare scene tragiche a Pechino e a Tien-Tsin. I manifesti fanno altresì appello alle due razze asiatiche perchè vivano e prosperino insieme. Una grave agitazione regna a Pechino.

L'avanzata giapponese continua a svolgersi senza soste, in Cina, spingendosi da una parte lungo il fiume Luan, e dall'altra a sud di Nan-tien-men.

Nelle ultime ore i giapponesi sembrano aver accelerato la marcia costringendo i nemici ad abbandonare rapidamente le posizioni lungo la ferrovia di Ton-Ciang. E' stata bombardata la città di Konyeh. Scontri violentissimi si sono poi verificati nella giornata di ieri sulla riva sinistra del fiume Luan, e una cruenta battaglia, nella quale si sarebbero avuti complessivamente 1000 morti, si è svolta nelle vie di Tsienon, ove i cinesi avevano preparato una imboscata.

L'avanzata su Pechino, si prevede potrà compiersi in poche giornate. Lo stesso generale Ho-Yung-Ching, comandante gli eserciti cinesi del Nord, prevede ormai inevitabile la catastrofe, di fronte alla ferma decisione dello Stato Maggiore nipponico.

L'Irlanda parteciperà alla Conferenza economica

DUBLINO, 12 pom.

De Valera ha annunciato al *Dail* che l'invito ad assistere alla Conferenza economica mondiale è stato accettato dallo Stato Libero d'Irlanda.

L'odierna riunione a Londra per la tregua doganale

LONDRA, 12 pom.

E' attesa per oggi la riunione del Comitato organizzatore della Conferenza economica mondiale, composto come è noto dei rappresentanti delle otto nazioni che formano il Comitato e cioè: Stati Uniti, Francia, Italia, Germania, Gran Bretagna, Giappone, Belgio, Norvegia, per discutere e decidere sulla tregua doganale proposta dagli Stati Uniti e modificata dall'Inghilterra, che ha già ottenuto l'adesione del Governo di Washington alle sue riserve e all'applicazione immediata della tregua.

La Commissione di Ministri per l'ordinamento della Conferenza e i ricevimenti, si è già occupata del suo compito: è già in programma un pranzo offerto dal Re al palazzo Buckingham e uno al palazzo di Lord Landonderry. La Commissione si occupa però sovratutto di preparare i « colloqui privati » fra i capi delle Delegazioni che avranno una parte di primo piano sui risultati della Conferenza.

Secondo le previsioni più attendibili le rappresentanze delle sessanta e più Nazioni che si riuniranno a Londra il 1.o giugno comprenderanno da 1500 a 2000 persone.

La Delegazione britannica sarà probabilmente composta dal Premier Mac Donald, da Sir John Simon, da Baldwin, da Néville Chamberlain e da Runciman.

I colloqui sul problema dei debiti non avranno luogo a Londra, come ne aveva mostrato desiderio Mac Donald, ma si svolgeranno a Washington a mezzo delle ordinarie vie diplomatiche.

Ottima impressione ha suscitato negli ambienti inglesi la notizia giunta da Washington, secondo la quale Roosevelt, in omaggio alla proposta tregua doganale e benchè non sia ancora attuata, ha sospeso i provvedimenti in difesa dell'agricoltura americana che erano stati preannunciati dopo il passaggio del «Farm Relief Bill».

Roosevelt non assisterà alla Conferenza di Londra

La produzione agraria insufficente al fabbisogno nazionale

WASHINGTON, 12 pom.

In una lunga seduta tra il Presidente Roosevelt, i membri del suo Gabinetto e alcuni dei principali membri del Congresso è stato raggiunto l'accordo sul testo di un progetto di legge per lo stanziamento di 3 miliardi e 300 milioni di dollari per lavori pubblici e lo sviluppo industriale. Si spera che il progetto possa essere approvato dal Congresso nella sua sessione attuale. Per quanto riguarda le industrie esso dispone la costituzione di un ufficio governativo per controllare la produzione e accordare la licenza alle varie industrie. Lo stesso ufficio provvederà per la riduzione delle ore di lavoro e per la sistemazione dei salari su una base equa evitando la sovraproduzione, eliminando la concorrenza troppo accanita e fornendo lavoro a milioni di operai attualmente disoccupati.

Si annuncia nuovamente alla Casa Bianca che il Presidente Roosevelt non ha alcuna intenzione per il momento di assistere alla conferenza economica mondiale. La possibilità di una partenza improvvisa non viene tuttavia esclusa da alcuni degli amici del Presidente.

Il procuratore generale Cummings ha annunciato che la dichiarazione dell'imposta sul reddito fatta dall'ex segretario alla tesoreria ed ex ambasciatore a Londra Mellon saranno oggetto di una inchiesta da parte del dipartimento della giustizia.

Le statistiche governative lasciano prevedere che quest'anno il raccolto del frumento sarà soltanto di staia 337.485.000, cosicchè, per la prima volta dal 1904, la produzione granaria americana sarebbe insufficiente al fabbisogno nazionale.

La diminuita produzione renderà possibile il consumo domestico di una porzione delle eccedenze di grano immagazzinate e ancora rappresentanti un enorme supero di 330 milioni di staia.

Vivace attività dell'aviazione boliviana

Un successo paraguayano

BUENOS AYRES, 12 pom.

La dichiarazione di guerra fatta da Assuncion alla Bolivia, ha avuto come effetto una vivace ripresa da parte dell'aviazione boliviana, che ha bombardato i grandi centri industriali paraguayani lungo il Rio Paraguay e le colonie menonite, facendo numerose vittime tra la popolazione civile.

Nella piana di Aceval, a est del forte Nanawa, i boliviani hanno sferrato un attacco, che è stato però nettamente respinto. Sono stati raccolti 280 cadaveri di soldati boliviani. Le azioni si intensificano nei settori di Alibuatà, Toledo e Arce, fortini boliviani in territorio paraguayano.

L'Argentina dichiara la sua neutralità

BUENOS AYRES, 12 pom.

Il Governo argentino ha ricevuto dal Paraguay la notifica della sua dichiarazione di guerra alla Bolivia. Il Ministro degli Esteri Saavedra Lamas ha dichiarato che il Governo proclamerà immediatamente la neutralità che sarà mantenuta strettamente d'accordo con le leggi internazionali.

Alla Camera dei Comuni e dei Lords

La politica indiana e l'abolizione del giuramento da parte dell'Irlanda.

LONDRA, 12 pom.

Trentuno dei più eminenti membri della Camera dei Comuni hanno pubblicata una lettera per esprimere il loro punto di vista sulla politica indiana del Governo. In tale documento essi dichiarano che coloro che sono desiderosi di accreditare siffatta politica sono del pari molto loquaci, tanto che vi è qualche pericolo che alla opinione pubblica delle minoranze venga attribuito un peso troppo grande per il fatto del ripetersi della loro critica.

In attesa del rapporto finale del Comitato misto, i firmatari della lettera dichiarano: «Sembra a noi che il principio di una Federazione panindiana che si sovrapponga alla autonomia provinciale con adeguata continuità, favorisca di più l'avvicinamento verso lo scopo che è dovunque riconosciuto necessario e cioè un reale provvedimento di riforme costituzionali nell'India».

Lord Danesfort ha sollevato alla Camera dei Lord parecchie importanti questioni riguardo la situazione dei cittadini del Libero Stato di Irlanda in seguito alla abolizione della legge sul giuramento. Egli ha particolarmente alluso al grande numero di Irlandesi residenti in Inghilterra e nelle altre parti dello Impero, diversi dei quali riscuotono il soccorso di disoccupazione o di povertà od altri utili finanziari. Lord Hailsham, Ministro della Guerra, ha dato a nome del Governo una risposta cauta e riservata, mettendo in rilievo che il trattato anglo-irlandese non può essere modificato unilateralmente. Ogni cittadino dello Stato Libero d'Irlanda è nato nella condizione di obbedienza al Re e non può liberarsi da questa obbedienza senza il consenso del Re. La situazione dei cittadini del Libero Stato, che vivono nel Regno Unito, è invariata anche dopo l'abolizione della legge sul giuramento. Il Ministro ha aggiunto che non vi è dubbio che se scaturissero circostanze in base alle quali il Libero Stato cessasse di fare parte dello Impero sorgerebbero questioni molto serie riguardo ai residenti irlandesi nel Regno Unito, ma sarebbe assai inopportuno presentemente prendere provvedimenti a questo proposito.

Le conversazioni a cinque a Ginevra

GINEVRA, 12

Oggi alla Conferenza del disarmo si è avuta una riunione durata tutto il pomeriggio dei delegati d'Italia, dell'Inghilterra, della Germania, dalla Francia e degli Stati Uniti convocata dal presidente Henderson, per vedere di trovare un accordo onde potere continuare le discussioni sopra il piano britannico in vista specialmente del punto di vista della Germania riguardo all'uniformizzazione degli eserciti. Anche questa riunione non ha però segnato ancora nessun progresso per la risoluzione delle divergenze.

I delegati delle cinque Potenze hanno tenuto una nuova riunione questa sera.

Erano presenti anche il segretario della Società delle Nazioni Drummond e il direttore della sezione del disarmo Aghaidss.

Il rappresentante della Germania si è mantenuto sulle proprie posizioni circa la Reichwher. E' stato perciò deciso di convocare domani l'Ufficio della conferenza. Se non si verificheranno fatti nuovi, domani le due tesi opposte si riapriranno e verrà fatta la votazione sulla ripresa della seconda lettura degli effettivi. I Tedeschi come è isa, chiedono che all'assemblea generale si continui la prima lettura esaminando la questione dei materiali.

L'Ufficio stampa della Delegazione tedesca ha diramato alcune dichiarazioni di Von Neurath in cui il ministro tedesco precisa il punto di vista del suo Governo.

Le misure repressive in Cecoslovacchia

Arresti e perquisizioni

PRAGA, 12 pom.

Il «Poledn. Lits» organo dei nazionalisti di opposizione Ceca, riferisce circa l'assemblea degli studenti jugoslavi del politecnico di Praga in maggioranza ostili all'attuale regime di Belgrado. Un gruppo di altri studenti jugoslavi, appartenenti alla tendenza governativa ha tentato di impedire la assemblea. Gli studenti governativi erano diretti dal funzionario della Legazione jugoslava di Praga Prochazka che, secondo le affermazioni del giornale, terrorizzerebbe gli studenti jugoslavi di opposizione denunciandoli alla polizia, tanto che si dice che egli ha creato a Praga una filiale delle carceri di Belgrado.

I giornali tedeschi della Cecoslovacchia continuano a riportare notizie circa arresti e perquisizioni di elementi nazionalisti tedeschi. Presso Tetschen è stato arrestato il laureando in ingegneria Puckler. Il capogruppo della sezione nazional-sociali sta è stato arrestato, presso Aussig. Altri due nazional-socialisti sono stati arrestati a Lomotau e ad uno di essi è stata sequestrata, durante la perquisizione cui è stato sottoposto, una poesia contro la festa socialista del primo maggio. La stampa tedesca della Cecoslovacchia afferma che gli ordini di tali arresti partono da Praga.

In relazione alle disposizioni repressive recentemente deliberate contro gli addetti e funzionari statali che assumono atteggiamenti contrari allo Stato, il giornale *Azet* edizione del *Ceske Slovo* annunzia che soltanto per il Ministero delle ferrovie è pronta una lista di 7000 nomi di ferrovieri che saranno licenziati. La lista comprende ferrovieri nazionali socialisti cechi e ferrovieri nazionalisti tedeschi e ungheresi.

L'attrezzamento di Roma per il movimento turistico

ROMA, 12 pom.

Abbiamo dato ieri notizia delle eccezionali folle che in aprile sono accorse Roma.

Il rapido intensificarsi di questo movimento di turisti richiamati sopratutto dall'Anno Santo ha fatto sorgere nella Capitale vari problemi logistici, sia in dipendenza della insufficienza dei mezzi di trasporto, sia in materia di alloggi e le opportune riunioni fra gli esponenti degli enti e categorie interessate svoltesi presso il Commissariato del Turismo, condussero alla accettazione di tempestive e, per quanto possibile, adeguate provvidenze.

Nel campo dell'ospitalità alberghiera non si è giunti — per varie cause — fino all'apertura di nuovi esercizi, come sarebbe stato desiderabile, ma gli albergatori seppero egualmente aumentare la disponibilità di alloggi e delle loro case, aumentando il numero dei letti nelle camere secondo le disposizioni vigenti in materia di igiene alberghiera che consentivano un maggiore sfruttamento dello spazio senza portare scapito al decoro degli esercizi e alle esigenze degli ospiti.

Roma dispone attualmente di dodicimila letti circa, distribuiti in 180 alberghi e pensioni. La disponibilità di alloggi nel primo quadrimestre testè passato, è stata, quindi, di 1 milione 400.000 letti-giornate che rappresentava la possibilità di accogliere un numero x di viaggiatori per 1.400.000-giornate (presenze). Ora, mentre nei primi quattro mesi del 1932, gli alberghi di Roma registrarono appena 460.000 presenze, nello stesso periodo del 1933 ne registrarono oltre un milione, ossia si sarebbe passati dal 33 al 75 per cento dei letti occupati in tutti gli alberghi disponibili.

Naturalmente, il movimento non si è svolto in eguale misura durante i quattro mesi considerati. Infatti, nel 1933 si è passati dal 45 per cento nel gennaio al 71 per cento nel febbraio, al 77 per cento nel marzo e al 90 per cento nell'aprile. Così anche negli altri mesi il movimento non si è distribuito egualmente in tutti i giorni.

Nel giorno di Pasqua, per esempio, gli alberghi erano totalmente occupati di modo che il coefficiente di occupazione in quei giorni sarebbe certamente risultato superiore al cento per cento.

Il movimento dei forestieri che Roma ha accolto finora e che si appresta ad ospitare, ha determinato anche la necessità di apprestare un notevole numero di alloggi presso Istituti e Comunità religiose. Il Commissariato per il turismo, sempre nell'intento di veder aumentata la disponibilità ricettabile della Capitale in pari tempo ha promosso la temporanea abrogazione del divieto esistente per gli affittacamere di fornire alloggio per un periodo inferiore ad una settimana ed ha provocato un opportuno intervento da parte dell'Associazione Fascista della Proprietà edilizia del Lazio per i proprietari di stabili in Roma, perchè tollerino in linea di massima, la pratica del subaffitto di camere ammobigliate da parte dei rispettivi coinquilini. E' da ritenersi, quindi, che le provvidenze sopraccenate consentiranno per i prossimi mesi a Roma un regolare collocamento delle comitive e degli ospiti isolati.

Assai opportuna è da considerarsi, inoltre, l'iniziativa presa dal Commissariato per il Turismo di istituire uno speciale servizio di ispezione avente il compito di controllare la disciplina dei prezzi e l'osservanza delle norme contenute nei più recenti provvedimenti legislativi sulla pubblicità dei prezzi alberghieri.

Per quanto si riferisce al servizio pubblico di trasporti della Capitale, giova ricordare che l'Agenzia autotranviaria del Governatorato ha provveduto ad intensificare il proprio servizio urbano aumentando sensibilmente il numero della vetture in circolazione da 715 nell'aprile del 1932

La guerra tra Assuncion e La Paz

Dichiarazioni cilene

SANTIAGO DEL CILE, 12 pom.

Riguardo alle conseguenze che porterebbe per il Cile la dichiarazione di guerra del Paraguay alla Bolivia, il Ministro della difesa nazionale ha fatto le dichiarazioni seguenti:

Io ritengo che il Governo si affretterà a formulare una dichiarazione di neutralità unitamente alle altre Nazioni limitrofe.

Quanto alla sorveglianza delle frontiere in conseguenza di questa neutralità, io credo che converrebbe del pari intraprendere una azione comune che non impedirebbe a ciascun paese di prendere le misure prescritte dalla sua situazione geografica.

Il Cile si trova in una situazione specialissima a causa delle due linee ferroviarie che servono la Bolivia e che attraversano il territorio cileno. D'altra parte la frontiera cileno-boliviana si trova quasi sprovvista di guarnigioni a causa della politica di economia. I circoli interessati credono da parte loro che il Cile dovrebbe rinforzare le sue guarnigioni di frontiera. (*Radio Stefani*).

Una collina che si muove presso il canale di Liegi

BRUXELLES, 12 pom.

La collina di Klein-Termayen si è ssa in movimento, ha già fatto crollare una casa, e minaccia un intero villaggio. Gli abitanti degli edifici più in pericolo hanno evocuato il luogo, ma si prevede che tutti gli abitanti dovranno rifugiarsi altrove perchè la collina minaccia la zona limitata dal canale di Liegi.

Il movimento della collina è attribuito allo scoppio delle mine che servono ai lavori del vicino canale Alberto I.o in costruzione.

La riunione del Comitato Corporativo presieduta da S. E. Mussolini

ROMA, 12 pom.

Si è riunito ieri a Palazzo Venezia, sotto la Presidenza di S. E. il Capo del Governo, il Comitato Corporativo Centrale con l'intervento di tutti i membri ad eccezione di S. E. Acerbo, assente giustificato. Sono altresì intervenuti i direttori generali del Ministero delle Corporazioni gr. uff. Pierro e gr. uff. Anselmi, segretario il comm. Benaglia.

Il Comitato, su relazione dell'on. Biagi ha preso in esame gli atti relativi al riconoscimento giuridico ed all'approvazione degli statuti del le seguenti federazioni di cooperative, esprimendo in merito parere favorevole:

A) Federazione nazionale fascista delle Mutue agrarie di assicurazione del bestiame; *B*) Federazione nazionale fascista delle Cooperative fra lavoratori agricoli; *C*) Federazione nazionale fascista delle cooperative per la trasformazione dei prodotti agricoli; *D*) Federazione nazionale fascista delle Cooperative fra gli agricoltori per gli acquisti e le vendite collettive.

Il Comitato si è inoltre pronunciato sull'inquadramento degli armentari dei dirigenti di aziende.

Dopo la relazione dell'on. Biagi, hanno interloquito gli on. Razza, Tassinari, Lantini, Benni, Pala e Clavenzani e dopo una breve replica del Sottosegretario on. Biagi, il Capo del Governo ha riassunto la discussione, in seguito a che il Consiglio Corporativo ha espresso parere favorevole alle proposte ministeriali.

Il Comitato inoltre, su relazione dell'on. Biagi, ha esaminato uno schema di provvedimento inteso ad integrare la legge 3 aprile 1926 numero 563, rendendo più completo ed efficiente il controllo sulla gestione economico - finanziaria delle Associazioni sindacali ed istituendo in pari tempo un organico sistema per la pubblicazione dei bilanci e dei conti. Del provvedimento le Confederazioni stesse hanno ravvisato l'opportunità, poichè è interesse dell'organizzazione che la gestione finanziaria si svolga con le più ampie garanzie per i singoli e per la collettività.

A tale intento il provvedimento si basa su questi capisaldi: 1) pubblicità dei bilanci e dei conti: cosicchè si abbia modo di conoscere l'andamento finanziario delle associazioni e di esporre le proprie osservazioni, che saranno esaminate e valutate dall'autorità cui spetta il controllo;

2) separazione delle attribuzioni di chi ordina le riscossioni e le spese da chi le esegue ed istituzione del gestore responsabile del maneggio del denaro (cassiere). Le associazioni sindacali invero hanno già disciplinato le funzioni del cassiere, ma senza seguire una direttiva unica;

3) controllo sulla gestione economico - finanziaria e responsabilità di tutti coloro che comunque ad essa partecipino. Poichè nella legge 3 aprile 1926, mentre si prevede esplicitamente l'approvazione dei preventivi, non v'è specifico cenno dell'approvazione dei consuntivi, si è dovuto finora provvedere all'esercizio di tale importante funzione con disposizioni ministeriali e statutarie. Si è ravvisato quindi anche qui il bisogno di una precisa ed uniforme disciplina che stabilisca le forme del controllo e permetta l'accertamento di responsabilità e l'attuazione di sanzioni contro chi abbia male amministrato.

Sono intervenuti nella discussione gli on. Razza e Benni.

Dopo che S. E. il Capo del Governo ha riassunto la discussione, il Comitato si è pronunciato in senso favorevole alla relazione del Ministero.

Anche sul quarto argomento iscritto all'ordine del giorno « Schema di regolamento per le malattie professionali », il Comitato Corporativo Centrale ha espresso parere favorevole alla relazione del Ministero.

Dopo di che S. E. il Capo del Governo ha tolto la seduta, rinviando la discussione dei successivi argomenti alle ore 17 di oggi.

L'Australia ringrazia l'Italia per gli onori tributati a Hinkler

LONDRA, 12

Il *Times* riporta che il Primo Ministro australiano ha annunciato alla Camera australiana che il Ministro residente a Londra ha espresso al Governo italiano la gratitudine del Governo dell'Australia per gli onori tributati alla salma di Hinkler.

I Principi di Norvegia in visita negli Stati Uniti

OSLO, 12 pom.

Il Principe Olaf e la Principessa Marta hanno intenzione di recarsi agli Stati Uniti al principio di settembre in seguito ad un invito che è stato loro fatto dagli ambienti norvegesi americani degli Stati Uniti.

Macedone aggredito e ucciso a Filippopoli

SOFIA, 12 pom.

I giornali recano che a Filippopoli, mentre passeggiava in compagnia di due guardie private è stato aggredito ed ucciso a rivoltellate da sei elementi protogherovisti certo Atanas Michailof, presidente del comitato dell'emigrazione macedone. Gli accompagnatori del Michailof si sono salvati gettandosi a terra ai primi spari. La polizia ricerca gli uccisori riusciti a dileguarsi.

Domenica IV di Pasqua

Gesù annunzia i vantaggi della venuta dello Spirito Santo

Secondo Giovanni XVI 5-15

Me ne torno a Colui che m'ha mandato e nessuno di voi mi chiede: — Dove vai? — Vi siete invece colmati di tristezza, perchè v'ho significate queste cose. Tuttavia, in verità vi dico: — E' assai meglio per voi che io me ne vada; se non me ne andassi, lo Spirito Consolatore non verrebbe a voi; se invece me ne vado, io ve lo manderò, e quando sarà venuto, persuaderà il mondo del suo errore quanto al peccato, in quanto alla giustizia e in quanto al giudizio. In quanto al peccato, perchè non crede in me; in quanto alla giustizia perch'io me ne vo' al Padre e voi non mi vedrete più; in quanto al giudizio, perchè il principe di questo mondo è bell'è giudicato. Quante cose ho ancora da dirvi! Ma per ora sono superiori al vostro comprendonio. Quando invece sarà venuto Lui, lo Spirito di verità, Egli vi illuminerà in tutta la verità, perchè non dice cose sue, ma le cose che avrà udite, e vi annunzierà quelle di là da venire. Egli mi darà gloria perchè vi rivelerà le mie cose. Tutte le cose del Padre son mie; per questo ho detto ch'egli riprenderà le mie cose e ve le comunicherà.

***

Gesù aveva detto agli Apostoli: «Vado al Padre»; *ma essi non fermarono il pensiero che sulla prima parola* «Vado», *cioè* mi allontano da voi; *mentre Gesù voleva dare maggior rilievo alla seconda* «Padre».

Si fermarono sulla prima, che dava tristezza: *erano rozzi gli Apostoli, ma avevano cuor buono; volevano bene al loro maestro, e mal potevano rassegnarsi a non vederlo più, a troncare una consuetudine di vita che oramai era tutta la loro gioia e la loro sicurezza.*

Gesù invece voleva consolarli, *con una notizia che conteneva tre motivi di gioia.*

Per questo richiama la loro attenzione con le parole: «Epnure nessuno di voi mi domanda: Dove vai?».

L'andare «al Padre» voleva dire:

1. *per Lui, finire la vita terrena di umiliazioni, di dolore, di morte; e cominciarne una più conveniente, di gloria, anche corporea;*
2. *per loro, cioè per gli Apostoli e per tutti i buoni, ricevere «il Paracleto», ossia il consolatore;*
3. *per il mondo, essere vinto e ridotto al silenzio.*

I.

Lo Spirito Santo glorificherà Gesù.

Quello Spirito Santo, per opera del quale Gesù era stato incarnato nel seno della Vergine, portato trentenne nel deserto per essere tentato, condotto fra il popolo ad istruirlo con la parola e l'esempio della santità; e infine sul Getsemani e sul Calvario a patire e morire; quello stesso Spirito avrebbe compiuta l'opera sua, non solo risuscitandolo da morte dopo l'avvenuta redenzione dell'uomo, ma sollevandolo al Padre alla cui destra avrebbe avuta anche la gloria immortale piena e completa.

La Chiesa, in questo tempo pasquale, si fa eco delle parole dette dall'angelo alle donne nel sepolcro vuoto, e canta: «Basta coi funebri, colle lagrime, coi dolori: il distruttore della morte è risorto!».

Gesù voleva far noto agli apostoli questo: Quando io avrò salvata la umanità; quando la giustizia del Padre sarà soddisfatta, e il cielo riconciliato con la terra, non ci sarà più bisogno che io continui a soffrire e a restar pellegrino quaggiù; il Padre mi darà il premio di un'obbedienza eseguita fino alla morte e alla morte di croce.

Voi avete visto il vostro Maestro divenuto bersaglio di contradizione, perseguitato, apparentemente vinto: ma lo vedrete salire al Padre con gloria e trionfo: e dal Padre manderà lo Spirito Santo che lo glorificherà per tutti i secoli, operando meraviglie su meraviglie nella sua Chiesa.

II.

Lo Spirito Santo consolerà gli Apostoli e tutta la Chiesa.

Quando Gesù parlava ai Dodici, essi non avevano ancora sperimentata questa venuta consolatrice; ma noi sappiamo molto bene che la promessa di Gesù fu mantenuta nella Pentecoste in un modo ammirabile.

Difatti il Paraclito portò loro tre doni principali:

Prima una luce misteriosa che nella loro mente chiarì molte cose che avevano intese da Gesù, ma che non avevano capite o capite bene.

Niente consola di più che l'afferrare improvvisamente una verità difficile, faticosa, specialmente se essa riguardi la nostra salute eterna, o quella delle anime a noi affidate.

Poi un lampo di rivelazione che portò al loro intelletto verità nuove, alcune delle quali inafferrabili anche alle menti più acute, perchè sopranaturali.

Gesù, mentre era in vita non aveva detto loro tutto quello che dagli abissi divini aveva decretato comunicare all'umanità: la loro intelligenza, senza il raggio dello Spirito Santo, non era pronta a riceverla. Anzi la rivelazione non solo sarebbe stata di cose necessarie a tutta la Chiesa, ma anche avvenimenti futuri nella loro vita particolare il cui verificarsi sarebbe stato una maggior prova di una speciale assistenza divina.

Finalmente lo Spirito tolse loro ogni preoccupazione sul modo di rispondere ai tiranni e persecutori, perchè Esso avrebbe messo in loro bocca quanto opportunamente e vittoriosamente dovevano dire.

Se gli Apostoli avessero pensato che la notizia: «Vado al Padre», *voleva dire tutto questo, non si sarebbero rattristati.*

E Gesù si piega ad istruirli.

Anzi, accenna al mistero della SS. Trinità, quando dice che lo Spirito non parlerà in persona propria, ma dirà quanto ha inteso e ricevuto dal Padre e dal Figlio perchè ciò che è del Padre è anche del Figlio, e viceversa; e promette che quel mistero profondissimo, dallo stesso Spirito Santo sarà dichiarato loro a vantaggio di tutti.

III.

Lo Spirito Santo ridurrà al silenzio il mondo.

Lo convincerà di peccato.

Prima il mondo approfittava della spaventosa ignoranza in cui era caduta l'umanità, delle tenebre che non lasciavano distinguere più il bene dal male, la virtù dal vizio, anche agli spiriti più eletti.

Il Paraclito diraderà queste tenebre, e si vedranno le cose con chiarezza. E' vero che si continuerà a peccare, ma il peccato apparirà, qual è veramente, cosa vergognosa, sarà bollato come merita nella pubblica estimazione, e nessuno riuscirà più a farlo passare generalmente come opera bella e lodevole.

La parte dell'umanità che non avrà abbracciato il Vangelo, sarà giudicata inferiore.

Lo convincerà di giustizia.

Chi potrà non riconoscere come capolavoro di sapienza e di giustizia, il piano con cui Iddio ha salvati gli uomini?

Doveva espiare l'uomo, perchè il peccatore era lui; ed ecco Cristo è anche uomo.

L'espiazione deve essere fatta da una vittima gradita ed innocente, e nello stesso tempo avere valore infinito, ed ecco Cristo è Dio.

Poi il Padre chiamando Cristo alla sua destra dandogli ogni potestà anche come uomo, facendolo giudice dell'universo riconquistato col suo Sangue, ha mostrato che se sa punire, sa anche premiare. Questa è giustizia.

Lo convincerà di giudizio.

La forza del mondo è Satana. Ma oramai le sue armi sono spuntate; la sua forza, troncata.

Qualche cosa gli rimane, e Dio glie la lascia per provare gli uomini; ma il mondo stesso è costretto a riconoscere che quando Dio fa un cenno l'incanto diabolico è dileguato.

Simon Mago è un magnifico simbolo: Satana in Roma lo leva in aria, ma non ve lo può tenere; lo lascia cadere e sfracellarsi. Era bastato a spezzare la sua potenza una preghiera di Pietro e di Paolo.

Pietro anche allora, come sempre, vide avverarsi la promessa di Gesù: lo Spirito Santo, inviatogli dal Padre cui era asceso, consola gli Apostoli, confonde il mondo.

UN VESCOVO

Le Associazioni Universitarie Meridionali al Convegno di Acireale

ACIREALE, 12 maggio

Studio, meditazione e preghiera: gioia e divertimenti anno caratterizzato questo riuscitissimo convegno, inauguratosi venerdì sera (28 aprile) nel salone del Collegio Pennisi, gentilmente concesso dai Rev.di PP. Gesuiti.

Erano presenti S. E. Rev.ma monsignor Vescovo accompagnato dal rev. mons. Vicario Generale e dal P. Provinciale dei Gesuiti; l'ill.mo sig. Podestà con altre autorità cittadine, diversi membri della G. D. di A. C., la rappresentanza del Seminario Vescovile e dei collegi, molti professori, sacerdoti e laici.

Sul palcoscenico, ove troneggiava il ritratto del S. Padre, presero posto: il presidente nazionale Righetti, il consigliere naz. Riccio e la cons. nazionale sig.na Abignente; l'ass. eccl. monsignor Leonardi, il reggente G. Cirelli ed il pres. della G. D. dott. cav. Indelicato.

Il reggente, dopo avere rivolto un caldo e sentito saluto a nome dei «fucini» aresi ai colleghi gentilmente intervenuti, legge la lettera del Santo Padre, con la quale Egli, mostrando tutta la sua compiacenza per il rifiorire di queste giovani schiere ed invocando i più copiosi lumi per gli Assistenti Eccl. per i dirigenti e per i soci tutti, si è degnato approvare i programmi proposti dalla presidenza nazionale, da svolgersi nei convegni delle associazioni universitarie nelle varie città d'Italia. Legge inoltre il telegramma di benedizione dello stesso S. Padre ed i telegrammi di adesione di S. M. il Re, di S. E. il Capo del Governo, di S. E. Ercole, Ministro della Educazione Nazionale, di tutti gli Eccellentissimi Vescovi della Sicilia e degli Ecc.mi nostri Pastori mons. Censo oggi nunzio apostolico al Venezuela e mons. Colli, oggi Arcivescovo di Parma.

Seguì il discorso inaugurale sul tema: *Dio nella civiltà contemporanea* recitato dal prof. sac. Mozzone, nel quale l'illustre conferenziere, tenendo ben desta l'attenzione dell'uditorio, con molta arte e dottrina, espose come fu concepito il concetto della divinità presso il paganesimo Greco e Romano, come soltanto gli Ebrei presso i popoli antichi conobbero il vero Dio, conoscenza che à raggiunto ogni perfezione con le rivelazioni di nostro Signore Gesù Cristo. Passa quindi ad una disamina dei diversi sistemi filosofici, mostrando come diversamente in essi à stato inteso il Cristianesimo.

Seguì il discorso augurale del presidente nazionale: chiusero l'adunanza le parole dell'E.mo mons. Vescovo, con le quali illustrò il pensiero del Papa: *Voi giovani dovete istruire oggi ed istruirete domani.*

La giornata del sabato (29) si è iniziata nella chiesa di S. Maria degli Angeli col canto del «Veni Creator Spiritus» e la S. Messa, preceduta da una meditazione predicata dal p. provinciale dei Gesuiti sull'Evangelo della giornata: «Io sono la vera vita, il Padre mio è il vignaiuolo» (S. Giovanni, XV). Non mancò la parola del rev. don Agatino Leonardi, sulla liturgia della S. Messa.

Nel salone del collegio Angelo S. Raffaele ebbe luogo la prima adunata di studio sul tema: «Lo storicismo» ne fu il relatore il prof. sac. Pennisi da Catania. La relazione del Pennisi possiamo definirla uno studio elaborato e minuzioso, che valse a destare una svariata discussione, alla quale oltre a diversi studenti presero parte mons. Vescovo ed il canonico teologo S. Scaccianoce.

Non meno animate riuscirono nel pomeriggio nei locali del R. Liceo le discussioni sulle relazioni: «I casi di scioglimento del matrimonio secondo il diritto canonico» per la facoltà di giurisprudenza, relatore Panebianco da Palermo. «Critica dell'Idealismo storico» per la facoltà di lettere, relatore P. Pennisi dell'Un. di Padova. «Il valore delle teorie fisiche-matematiche e la interpretazione dei risultati teorici» per la facoltà di scienze, relatore sig.na Giuliano (Messina). «La concezione psicanalitica nel mondo: sue basi scientifiche: rapporti con la filosofia e la dottrina cattolica» per la facoltà di medicina, relatore Lombardi (Napoli).

La giornata si chiuse con la visita al nostro Priorato di S. Maria di Loreto, ove dopo avere ascoltato la parola calda e penetrante dell'Ecc.mo nostro Vescovo sul tema: «Il problema dell'eterna salute» e dopo la S. Benedizione, i giovani ammirando il magnifico panorama che offre quel santo luogo e respirando l'aria profumata dalle zagare degli agrumeti che gli fan corona con signorile allegria gustarono i gelati gentilmente offerti dall'Ecc.mo mons. Vescovo.

***

La seconda giornata (30) si iniziò in Cattedrale nella Cappella della S. Patrona, la gloriosa vergine e martire S. Venera, con la meditazione e la S. Messa celebrata dal Vescovo.

Nella adunanza di studio per sole studentesse, tenutasi nel salone del Collegio Angelo S. Raffaele, S. Ecc.za mons. Vescovo illustrò ottimamente e chiaramente il tema: «La formazione e la vita interiore dello studente», mentre nella riunione per soli studenti, tenutasi nella sede dell'Associazione degli universitari aresi, il «fucino» Scandura da Messina legge la sua relazione sul tema: «Lo sport e la vita cristiana», alla discussione presero parte diversi studenti, il prof. sac. Sizzi, professore di filosofia al nostro Liceo, ed il canonico teol mons. S. Scaccianoce, il quale fece rilevare che lo sport è elemento necessario per la educazione fisica dei giovani, quello sport però che essendo il risultato di semplici esercizi ginnastici che non appassionano e che perciò educano il fisico senza menomamente disturbare il morale.

Nell'adunata serotina, che fece seguito all'omaggio ai caduti, il consigliere Roccio parlò sul tema: «L'apostolato fra gli studenti».

La meditazione, il canto dei Vespri e la benedizione del SS. Sacramento nella chiesa di S. Maria degli Angeli chiusero la seconda giornata di preghiera e di studio, lasciando il posto al divertimento ed alla gioia giovanile, che contenuta sempre nei limiti della signorilità e della correttezza raggiunse il record e fu animatrice di un bel dvertimento goliardico che si svolse nei locali dell'Oratorio festivo «S. Filippo Neri».

***

Chiuse il convegno il pellegrinaggio al santuario di S. Maria della Vena, al quale presero parte circa settanta «fucine» e «fucini» e fu allietato dalla presenza di mons. Vescovo; ivi cordialmente accolti dai rev.di parroci di Vena e Preso e dai borghigiani, dopo la S. Messa e la colazione l'allegra comitiva recatasi sulle adiacenti colline godè il panorama veramente sorprendente.

Consumato il pranzo, sulla via del ritorno visitò il vetusto ed artistico convento dei Cappuccini di Linguaglossa, ed a Siarre nel palazzo di città, fu fatta segno a cordialissime accoglienze da quel Vice-Podestà, che offrì un vermouth.

Il canonico Scaccianoce fece la presentazione ufficiale, al quale rispose il vice-Podestà sentitamente ringraziando: il presidente nazionale Righetti brindò alla prosperità della bella ospitale cittadina, mentre le sale di quel palazzo echeggiavano di canti goliardici.

I cari «fucini», credo, conserveranno caro ricordo di queste giornate trascorse fra lo studio e l'allegria: la cittadinanza arese che li à ospitati con piacere ricorderà il loro allegro ma dignitoso contegno.

Il nostro plauso all'Assistente e vice assistente ecclesiastico, ed ai giovani dell'Associazione universitaria Arese che nulla hanno risparmiato per l'ottima riuscita di questo convegno.

Il Congresso regionale toscano delle Cooperative di produzione e lavoro

FIRENZE, 12

Si è riunito a Firenze il Congresso Regionale Toscano delle Cooperative di Produzione e Lavoro; erano rappresentate le segreterie di Firenze, Pistoia, Lucca, Pisa, Grosseto, Siena, Arezzo, Livorno e Massa e Carrara.

L'assemblea è stata presieduta dal Presidente dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione On. Calvetti; era presente anche il rappresentante del Prefetto commendator D'Avanzo. I delegati presenti erano 107, rappresentanti di 153 cooperative forti di circa diecimila soci.

L'ing. Mario Piazzesi segretario provinciale ha esposta la relazione: la cooperazione del lavoro conta nelle due provincie di Firenze e Pistoia trentanove aziende, con duemilaventisei soci e un capitale e riserve di circa 2 milioni di lire. Nell'anno scorso hanno eseguiti lavori per circa 8 milioni di lire. L'ing. Piazzesi ha poi esposte tutte le altre attività della Segreteria provinciale ed altrettanto hanno fatto gli altri segretari provinciali. Ha fatto seguito una larga discussione dopo la quale l'On. Calvetti ha presa la parola rilevando che l'idea corporativa ricondotta nel puro campo economico è più che mai viva e pronta a riprendere la sua posizione nel campo del lavoro.

Sono stati poi eletti i delegati all'assemblea generale di Roma; essi sono: Pietro Cosi di Firenze, Italo Battaglini per Pistoia, il rag. Busoni per Pisa, il cav. Buonvicini per Grosseto il signor Raffaelli per Lucca, il signor Gagliardini per Massa Carrara, il signor Gialli per Arezzo, il signor Rampoldi per Siena.

Una mostra di artisti stranieri residenti a Firenze

FIRENZE, 12

Il giorno 13 alle ore 16 sarà inaugurata nelle sale della R. Accademia delle Belle Arti in via Ricasoli 52 la Mostra primaverile degli artisti stranieri residenti a Firenze. Sarà anche aperta una mostra commemorativa di Jiulius Rolshoven. La Mostra rimarrà aperta fino al 4 Giugno.

L'on. Starace coi dopolavoristi milanesi a Brindisi

BRINDISI, 12 pom.

Accolto da una imponente dimostrazione alle ore 9 è arrivato il Segretario del Partito S. E. Starace che ha presenziato le manifestazioni in onore dei 1500 dopolavoristi milanesi in crociera nell'Adriatico, giunti stamane a bordo della motonave «Neptunia». (*Stefani*).

Dalla Città del Vaticano

Il richiamo che viene dal calendario liturgico è un richiamo festoso che tocca il cuore dei cattolici di tutto il mondo: il giorno di Sant'Achille è il giorno onomastico di S. S. Pio XI, Padre di quanti sono stretti nel vincolo della Fede, che in lui ha il Custode e interprete infallibile, e nell'operosa disciplina alla Chiesa, di cui è provvido Nocchiero nel procelloso periodo storico attuale.

Mai la paternità universale del Sommo Pontefice, sensibile a tutti i tormenti e a tutti i pericoli materiali come a tutte le ascensioni spirituali del mondo, è stata ed è così visibile, così evidente quanto in questo scorcio iniziale dell'Anno Giubilare, contrassegnato dall'accorrere alla Cattedra e al Sepolcro di S. Pietro, di innumeri turbe supplicanti e oranti, mosse verso Roma dalle terre più remote.

E mai come ora, alle ansiose sollecitudini del Padre, deve corrispondere e corrisponde plebiscitariamente l'omaggio della fedeltà dei figli, omaggio che si esprime oggi in una onda di commossi sentimenti, attraverso l'augurio devoto e acclamante di pace, di vita, di gloria!

L'onomastico del S. Padre

Gli auguri del Collegio Cardinalizio

Questa mattina hanno presentato gli auguri al Santo Padre per l'onomastico, i dignitari ecclesiastici e laici della suo nobile anticamera presentati dal Maestro di Camera, Mons. Caccia Dominioni e successivamente il Sacro Collegio. Erano presenti 24 Cardinali, tra cui S. E. il Card. Maurin, Arcivescovo di Lione, e Hlond, Primate di Polonia.

Il ricevimento ha avuto luogo nella biblioteca privata in forma strettamente confidenziale e si è protratto dalle 12 alle 12,30.

Il Circolo di San Pietro è stato ricevuto successivamente ed ha offerto, secondo la consuetudine, un magnifico cesto di fiori e frutti. Tra i presenti era anche il Marchese Serafini, Governatore della Città del Vaticano, in qualità di socio e di ex Presidente del Circolo.

Udienze Pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

il Card. Sbarretti, Segretario della Congregazione del Santo Uffìcio.

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano un piccolo gruppo di pellegrini di San Pietro in Sala (Milano).

Nella Sala Ducale ha ricevuto poi un pellegrinaggio della «Libre Belgique», di 400 persone, con a capo l'Abate Nols.

Fanno parte del pellegrinaggio 19 sacerdoti.

Ha pure ricevuto un gruppo di 75 pellegrini inglesi ed il pellegrinaggio nazionale francese composto di oltre duemila persone.

Onorificenza pontificia a S. E. Mons. Cesarano

AVERSA, 12 pom.

Il 30 maggio segna il diciottesimo anniversario dalla Consacrazione Episcopale del nostro amatissimo Arcivescovo Don Carmine Cesarano. Festa di famiglia noi vorremmo chiamarla, in cui la Diocesi tutti, palpitante dello stesso amore, animata dalla stessa gratitudine, saprà dimostrare quale e quanta divozione la lega spiritualmente a Colui, che, con santo, infaticato impegno, la dirige e la Governa. E' un fatto, che andiamo rilevando con ammirazione: più passano gli anni e più lo zelo del nostro Pastore si ritempra e si infervora, crescit eundo. Ozieri, Conza, Campagna, Aversa sono quattro stadi di quel cammino, che egli va percorrendo con una lena, che non conosce riposo, che stanca magari i torpidi, ma non affievolisce se stessa. E' appena passato l'anno dalla sua permanenza tra noi, ed Egli, in sì breve periodo di tempo, ha fatte e rifatte tante cose, da potersi paragonare ad un soffio d'aria ossigenata, che sgombra il cielo dalle nubi e rinnova beneficamente l'atmosfera. Infanto per rendere più solenne e santamente efficace il giorno anniversario della Consacrazione Episcopale del nostro Arcivescovo, oltre a quanto è di obbligo prescritto nel Calendario Diocesano, per iniziativa della Giunta Diocesana si svolgerà quanto segue:

Il 30 maggio, nella Chiesa Cattedrale, Sua Ecc.za stessa si benignerà di celebrare Messa basso pontificale. Tutte le Associazioni di Azione Cattolica, maschili e femminili, della città e paesi limitrofi si troveranno in Cattedrale alle ore 8 a. m. per assistere alla sacra funzione ed accostarsi alla Comunione, applicandola seconda la intenzione del nostro Pastore. Dalla Cattedrale, alle ore 10, si passerà nella Cappella del 1.o Seminario, per un piccolo convegno. Simile funzione si celebrerà in tutte le parrocchie della Diocesi. Nei Circoli di Azione Cattolica gli Assistenti Ecclesiastici organizzeranno una festicciola pro Archiepiscopo.

Con animo pieno di letizia, di entusiasmo e di ammirazione rileviamo che a Sua Santità il Papa Pio XI, non sono sconosciuti i meriti, nè lievi nè pochi, che il nostro zelantissimo Arcivescovo si è acquistato nei diciotto anni del suo governo episcopale nelle diverse Diocesi affidate alla sua Cura. Ne dà prova il Breve Pontificio, che il 7 maggio i Rev.mi Canonici di Campagna con a capo il Rev.mo mons. Vicario Generale di Campagna presentavano a S. Ecc.za mons. Arcivescovo a Scala, ove si era recato per le feste centenarie Alfonsiane. Con quel Breve il Santo Padre si degnava decorare il nostro instancabile Pastore di nuovi titoli onorifici: Assistente al Soglio Pontificio, Prelato Domestico e Conte col privilegio dell'Oratorio privato.

Nuovi attentati sacrileghi alle chiese in Spagna

La nuova legge sulle Congregazioni votata alle Cortes

MADRID, 12

Nel secondo anniversario delle devastazioni di chiese e conventi, nuovi atti di vandalismo sono avvenuti ieri nella Galizia, ove è stato appiccato il fuoco a parecchie chiese. Il governatore civile di Coruna ha dichiarato che quattro chiese sono rimaste distrutte ed una gravemente danneggiata mentre si sono verificati altri tentativi di saccheggio.

Intanto le Cortes hanno approvato ieri sera con 236 voti favorevoli la nuova legge sulle Congregazioni religiose accordando così la maggioranza assoluta dei suffragi al Governo di Azana. Comunque il Governo non aveva posto la questione di fiducia.

Le autorità avevano ieri predisposto un largo servizio di ordine pubblico come misure di precauzione contro un probabile movimento contro il Governo. Tutte le truppe della guarnigione di Madrid erano consegnate. Si hanno intanto notizie di attentati terroristici avvenuti iersera in vari centri della Repubblica.

A Tuy è esplosa una bomba nell'atrio del palazzo episcopale facendo cadere l'Immagine della Vergine e recando altri danni. A Caruna sono esplose altre due bombe una al palazzo di Giustizia e l'altra in Municipio recando notevoli danni. A Castiglion 72 detenuti si sono ammutinati e l'intervento della Guardia civile e degli agenti di polizia ha impedito la fuga.

Il settarismo antireligioso in Spagna è sempre al primo piano delle preoccupazioni: mentre alle Cortes si vota la legge sulle Congregazioni religiose, nel Paese il terrorismo contro le cose sacre accenna ad una ripresa violenta. Non è ancora scomparso il ricordo doloroso degli eventi di due anni or sono, e già ribalenano all'orizzonte i segni di una lotta antireligiosa ingiustificata e incomprensibile in un Paese di tradizioni così nobilmente cattoliche e altamente civili come la Spagna.

Il Paese però ha già dimostrato nettamente quel che pensa di simili manifestazioni: le ultime elezioni municipali sono state una prova eloquente dell'orientamento della maggioranza degli spagnoli. Quel pubblico giudizio ci rivela il vero volto della Spagna: quello ispirato alle glorie del suo passato cattolico, che gli attuali avvenimenti non varranno mai ad oscurare.

La fiera delle piante e dei fiori in Piazza della Signoria

FIRENZE, 12

Nella superba e suggestiva cornice di Piazza della Signoria - Loggia dell'Orcagna e adiacenze - sarà tenuta, come fu a suo tempo annunziato, la seconda «Fiera Toscana di Piante e Fiori», la quale si svolgerà nei giorni 19, 20 e 21 corrente. Questa tipica manifestazione si svolge a incremento dell'opera intrapresa per «Firenze Fiorita» e riveste una particolare solennità.

La Fiera è aperta a tutti gli orticultori e floricultori della Toscana. Il posteggio dei partecipanti è gratuito.

La morte raccapricciante di una signorina a Trento

TRENTO, 12

La nostra città veniva funestata da un infortunio che costò la morte a una giovane sui ventiquattro anni, la signorina Annita De Lorenzi.

Poco prima delle ore 8, essa giungeva al passaggio a livello che si trova fra il camposanto e il campo sportivo.

Trovò le sbarre chiuse, ma, avendo veduto un treno allontanarsi sulla linea verso Verona (era un merci), credette che ogni pericolo fosse eliminato, si chinò e fece per attraversare il binario per portarsi al campo sportivo.

Ma in quel mentre giungeva da Verona, sull'altro binario, il diretto in arrivo a Trento alle 7.53. Come siano andate le cose a questo punto è diffibile arguirlo tanto la tragedia si svolse in modo fulmineo. C'è chi afferma che la signorina nel tentare di passare il binario rimase incagliata con un tacco nelle rotaie. Fatto sta che la poveretta fu investita in pieno e sfracellata.

Tragico epilogo di una lite

FIRENZE, 12

La sera del 2 scorso alla Rufina venivano a lite il calzolaio Bruno Calloni e il manovale Pietro Tanini; il primo trascinato dall'ira colpì il manovale con un trincetto all'addome producendogli una ferita da punta e taglio all'addome in corrispondenza dell'incrocio ombelicale e altre lievi ferite.

Il ferito venne trasportato all'ospedale di Santa Maria Nuova ove fu giudicato in grave pericolo e dove infatti nonostante le più assidue cure andava peggiorando; ieri per le preghiere della famiglia è stato riportato a casa sua alla Rufine e vi è spirato ieri notte.

Della morte è stata informata l'autorità giudiziaria a disposizione della quale rimane il cadavere.

AD EVITARE EQUIVOCI

e malintesi accompagnati, oltre tutto, da inutile dispendio di tempo e di francobolli, torniamo ad avvertire i nostri corrispondenti e quant'altri vi abbiano interesse che **non si darà assolutamente corso a richieste di copie se non saranno CONTEMPORANEAMENTE accompagnate dal relativo importo anche in francobolli.**

Sono dal provvedimento naturalmente esclusi i rivenditori abituali del giornale.

Ecco i quattro preparati

di cui non può fare a meno l'Agricoltore intelligente

PROTECTOR PIAZZA — Potentissimo insetticida ed anticrittogamico, indispensabile per avere raccolti abbondanti e frutta sana e ortaggio perfetto! Costa L. 5,50 al Kg. - L. 8,50 al litro - Franco ovunque. Si usa all'1 %.

COLLA INSORMONTABILE — Applicata al fusto delle piante impedisce che formiche, bruchi, ecc. possano salire a danneggiare i fiori, le gemme ed i frutti. Anche se applicata alla corteccia non arreca alcun danno alla pianta. Mantiene costantemente la sua vischiosità per tre o quattro mesi, esposta al sole, all'acqua, ecc. Supera indiscutibilmente i migliori prodotti esteri. E' un vero prodigio della chimica italiana!!! Una scatola da Kg. 0,500 costa L. 10,50 - N. 3 scatole L. 30 Franche ovunque.

RATTOLIN — Topicida perfetto. Non ha bisogno nè di manipolazioni, nè di aggiunte. Distrugge topi, ratti, arvicole, scarafaggi o piattole. Uccide quasi istantaneamente. Una scatola costa L. 5 - N. 4 scatole L. 18 - Franche ovunque.

PIAZZOLIN — Insetticida liquido superiore. Uccide con poche spruzzate, mosche, zanzare, formiche, pulci, ecc. Costa L. 10 al litro - Damigiana da litri 6 L. 55 Franca ovunque.

CHIEDETE OPUSCOLO GRATIS

Per ordinazioni anticipare importo sul c.c. post. N. 5-3516 - Firenze - del

Prem. Labor. Chim. Ind. Alessandro Piazza - Soiana (Pisa)

UNA VITA MERAVIGLIOSA

P. Samuele Cultrera - Cappuccino

Vita del Servo di Dio

P. Innocenzo da Caltagirone

Generale Cappuccino

Marietti - Torino

Grosso volume di pagine VIII-552, in carta vergata . . . . L. 22,—
Compendio (D'Auria, Napoli) . . . . L. 5,—
Cenni di Vita, illustrati (Lice, Torino . . . . L. 0,50

Presso tutte le Librerie Cattoliche

«Se da questo volume la figura di P. Innocenzo emerge imponente, bisogna dire che l'egregio autore ha bene meritato non solo del suo Ordine, e della sua storia, ma altresì degli Italiani e della patria».
Albino Landi, in POPOLO DI SICILIA, 16 Aprile 1932

«Il Cultrera ha scritto altre Vite di Santi e Beati, ma questa, pel suo metodo rigoroso e storico, vince tutte le altre».
Tommaso Nediani, in L'ORA di Palermo, 15-16 Marzo 1932

I PREGIUDIZI DELLE DONNE

L'assicurazione sulla vita ha degli ostinati nemici e primi fra questi le donne, che pure da essa ricevono i maggiori benefici; alcune temono che l'assicurazione porti sventure ed attiri la morte sulla persona assicurata; quale ridicolo pregiudizio! Quelle stesse che hanno un tale timore non si azzardano spesso ad esprimerlo e preferiscono unirsi alle altre che manifestano invece la ripugnanza invincibile al pensiero di ricevere del denaro in seguito alla morte del loro caro.

Respingerebbe forse la moglie l'eredità del marito? E che altro non è l'assicurazione se non una speciale eredità?

La donna dunque deve incoraggiare il marito a stipulare una polizza di assicurazione sulla vita che forse potrà un giorno rappresentare l'unica risorsa per lei e per i figlioli, del cui avvenire essa e il marito sono ugualmente responsabili davanti a Dio ed alla società.

Per qualsiasi forma di assicurazione sulla Vita, Grandine, Incendio e Furti, rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE in Verona od alle Agenzie Generali.

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'ipertricosi muliebre
LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

MALATTIE
GENITO-URINARIE - PELLE
ELETTROTERAPIA - DIATERMIA
Dott. Cav. T. GUERRIERI
Tutti i giorni 10-12 e 14-19 (martedì e Domenica 15-19) - Sale d'aspetto separate.
Bologna Via Montegrappa 22, tel 29...

Dott. Comm. ORESTE BONAZZI
Primario Ospedale Provinciale
riceve per
MALATTIE NERVOSE e MENTALI
dalle 14-16.30 Pescheria, 30 Tel. 23914

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella ?
— Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

Mons. Daniele Quaglio
Il Tesoro del Chierico
Seconda edizione Due vol. di compl...ive pagine 1051
Lire 18.

L'opera è utilissima anche ai Sacerdoti per la direzione d'anime, predicazione, per il decoro della Chiesa e delle Sante Funzioni.

Per gentile concessione dell'autore possiamo cederlo agli abbonati dell'Avvenire d'Italia a L. 15.

Inviare L. 15 all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia che spedirà i due volumi franchi di porto. Non si fanno spedizioni se le ordinazioni non sono accompagnate dal relativo importo.

Federico Borromeo e l'arte sacra

Tutti sapevamo, se non altro dal cap. XXII dei *Promessi Sposi* che il secondo Borromeo istituì, accanto a quel prodigio che è la Ambrosiana, un'*Accademia di pittura, scultura e architettura* fornita di una ricca galleria di quadri e statue; ma pochi forse sapevano ch'egli avesse anche scritto un trattato sull'arte. Non già che sia stato scoperto ora: fu anzi stampato, per quanto in numero molto ristretto di copie, per cura della Biblioteca Ambrosiana nel 1624, vivente l'autore, e ristampato in una collezione di quel nostro eruditissimo secolo che fu il settecento. Ma sia perchè scritto in lingua latina, sia perchè il nome del cardinal Federico è stato pressochè ignoto ai più prima della splendida celebrazione manzoniana, quel trattato è rimasto nell'oblio fino a questi ultimi anni, quando fu fatto oggetto dell'attenzione di qualche studioso. Ne fu allora messa in rilievo l'importanza considerevole e venne espresso il voto che l'operetta federiciana fosse ridata alle stampe in veste italiana.

Si è assunto tale compito Carlo Castiglioni e l'ha condotto a termine splendidamente, aiutato dalla solerzia d'un editore volenteroso (F. Borromeo, *De Pictura Sacra* testo e versione ecc.. Stab. tipografico Camastro, Sora, 1932, L. 10). Se c'era uno adatto a tradurre e presentare ai lettori moderni l'opera in questione, questi era il Castiglioni, dottore dell'Ambrosiana, valente cultore di studii storici e autore già della più bella monografia sul Borromeo tra le molte e buone uscite nella ricorrenza centenaria dell'illustre personaggio.

Il volume è in ogni parte completo: una buona introduzione di Giorgio Nicodemi che illustra vari altri trattati sull'arte di poco anteriori a questo del Borromeo e le loro reciproche dipendenze; una breve notizia sul mecenatismo del cardinale; il testo latino che, anche per l'affetto che ispira l'autore, a molti non dispiacerà di ritrovare qui; e finalmente la versione italiana disinvolta e schietta, senza il fastidio di molte note.

Giova sperare che la *Collana Federiciana*, di cui questo è il primo volume, proceda coraggiosamente dando in luce quanti altri scritti dello stesso autore presentino un vivo interesse: tra l'altro le più volte promesse Lettere familiari del Borromeo che, sopratutto dal lato pedagogico, sono molto significative.

Quanto al *De Pictura* diciamo subito che si legge con grande interesse. Non tanto per l'originalità o la profondità delle idee estetiche propugnate, che era fuori dell'intenzione dell'autore e dell'indole stessa dell'opera; ma per l'intenso amore che le cose dell'arte destano, si sente bene, nell'animo dell'eminente porporato, per la sollecitudine che egli pone affinchè lo splendore delle belle creazioni entri nel tempio, come nella più adatta sua sede, e, nello stesso tempo, affinchè esse non contrastino mai con la purezza e la santità della casa di Dio. In fondo i capitoli dei due libri di quest'opera sono altrettante lezioni tenute, almeno idealmente, agli allievi della sua Accademia; dove anche il critico o il filosofo, parla il cristiano e il pastore della Chiesa. Era anche quello un aspetto, per quanto secondario, della riforma cattolica ardentemente promossa da Federico, come dal cugino San Carlo, in tutte le manifestazioni della vita religiosa e morale della vasta diocesi milanese: una battaglia dunque per l'applicazione dei decreti del Concilio Tridentino, che aveva voluto allontanata dalla casa di Dio l'arte profana e paganeggiante nell'ispirazione o nelle soverchie libertà dei nudi. Se si ammette pacificamente che alla Chiesa spetti il controllo sulla sacra predicazione, bisogna ammettere che ad essa spetti anche il controllo su quell'altra forma di predicazione che è l'arte sacra.

Il problema, per quanto si voglia riguardare di natura pratica, è gravissimo, ed investe tutte le manifestazioni dell'arte religiosa, dall'architettura alla musica. E se nei tempi di intensa fede religiosa, in cui gli artisti vibrarono all'unisono con la Chiesa, quel problema poteva essere quasi del tutto ignorato, in tempi di gravi pericoli per la Fede, esso deve necessariamente passare in primo piano.

Ma davanti alle misure che la Chiesa prende via via in questa materia, per quanto legittime, per quanto parche e temperate esse siano, gli artisti e i critici sopratutto gli acattolici e i cattolici molto tiepidi, cioè appunto tutti coloro che sono i meno capaci di intendere nel suo spirito il linguaggio della Chiesa stessa, si inalberano e strillano come davanti a una inframettenza illegittima. Ne abbiamo avuta una prova anche recentemente dopo il monito che il Sommo Pontefice ha fatto udire intorno all'architettura sacra. Se non sono mancate le schiette adesioni e le illustrazioni serene, troppo e troppo esagerati sono stati i commenti e le proteste irriverenti. Non è mancata neppure la nota tragicomica venuta — c'era da aspettarselo — da qualche filosofo intorno al semplicissimo monito pontificio ha elucubrato di forza per cavarne una riprova poco meno che dell'agonia della Chiesa, tutta aggrappata al passato e senza più speme nell'avvenire! E in fin dei conti non si tratta, secondo la parola del Papa, che di questo: d'impedire che il tempio del Signore serva di campo d'esperimento agli arditi tentativi di certi artisti. Che l'arte sacra oggi si trovi in condizioni non liete è purtroppo un fatto innegabile, ma quest'ultimo rimedio sarebbe forse peggiore del male.

Quando il Concilio di Trento bandiva il suo alto richiamo un'arte che trattava largamente soggetti sacri esisteva, formalmente splendida; ma era improntata di paganesimo e non di cristianesimo: ed anche su questo terreno la riforma cattolica fu opera quanto mai ardua. Sugli effetti di essa i dispareri sono grandissimi. Ma gli stessi avversari più accaniti della disciplina della Chiesa resteranno sempre perplessi davanti ai fatti. Anche se non si sa ammettere che Michelangelo sia il vero artista presente e accompagna la riforma cattolica; anche se non si può ammettere che il Bernini, il Reni, il Caravaggio, i Carracci siano dei grandi: sommi furono senza discussone i Rubens del Belgio cattolico, i Velasquez e i Murillo della Spagna cattolica; grande fu, spesso, l'architettura barocca; e grandissima fu la musica fiorita si può dire dalla Controriforma e più che altrove nella cattolica Italia nostra.

Il cardinale Borromeo non entra in polemiche di nessuna specie, sebbene queste fossero tanto vive anche ai suoi tempi, alimentate specialmente dagli scrittori protestanti. Non fa neppure accenni ad artisti particolari: sola eccezione, per l'epoca precedente, l'arcano Leonardo (a cui non si fanno appunti) e il sommo Michelangelo (alcune riserve sull'abuso del nudo) per l'epoca sua, un'allusione elogiativa al Caravaggio, senza nominarlo ma tenendo presente il mirabile *Cristo Deposto* della Galleria del Vaticano (p. 105). Come esula dal trattato ogni intento critico, così esso non vuol essere affatto opera storica; ma bensì un insieme di norme pratiche riguardo all'ispirazione religiosa, riguardo ai nudi, alla conveniente fedeltà storica ecc.; e un insieme di suggerimenti di carattere teologico e liturgico intorno agli opportuni modi di rappresentare i varii soggetti religiosi. Qui Federico rivela una grande conoscenza della patristica e di tutta la storia della Chiesa. Particolare notevole: l'illuminato mecenate, lo strenuo propugnatore della buona cultura, sopratutto in mezzo al clero, l'estimatore della violentissima ma sana pittura del Caravaggio, si richiama spesso in queste pagine all'arte delle Catacombe, ingenua e povera nelle forme, ma ben ricca d'ispirazione.

Scrivendo il suo modesto trattato sull'arte sacra il Borromeo si ricordava delle lunghe devote soste fatte nelle Catacombe romane, da giovane cardinale, insieme con S. Filippo Neri, « il *suo* dolcissimo padre ».

Angelo Scarpellini

La scienza la storia ed altro ancora all'Esposizione di Chicago

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, 12 pom.

(*SIC*) — Si prepara per quest'estate una grande Esposizione a Chicago, nella quale si potrà vedere tutto quello che è necessario per studiare ciò che si può trovare sotto la crosta terrestre. Saranno esposti i nuovi apparecchi i quali servono a registrare le vibrazioni sismiche dalle quali si spera di potere giungere a dedurre la formazione degli strati in grande profondità. Benchè le cose esposte sieno di un ordine puramente tecnico, l'Esposizione le ha organizzate in maniera che anche una persona interamente ignorante in materia vi possa trovare un interesse e un insegnamento.

Per rendere la visita a tutti i vari apparecchi elettrici e magnetici meno pesante, si è pensato di unirvi una rappresentazione delle stampe e delle figure di varie epoche, rappresentanti le varie credenze e opinioni dei secoli passati. Per esempio si potrà vedere un disegno preso da un libro del 1556, in cui è raffigurato un vecchio il quale, con una bacchetta da rabdomante in mano, va alla ricerca di un giacimento di oro, pretendendo scoprirlo con delle pratiche magiche.

FIRENZE, CITTA' DEGLI STUDI

Ci sono novità in Etruria?

La scoperta del prof. Pironti e i dubbi del prof. Battisti

Lo stato degli studi etruschi - Il nuovo museo di Siena

FIRENZE, maggio

Il campo etrusco è nuovamente a rumore.

La sfinge etrusca, quella che nella statua chiusina sorride, sostenuta, in modo veramente enigmatico, non ha posto un nuovo problema, per dire la verità: essa se ne sta muta e dura, impettita come un vero punto interrogativo. E' che un nuovo Edipo si è provato a svelare il mistero e ha sollevato le discussioni che si sono riaccese.

L'annunzio dato da un giornale sotto forma di colloquio col prof. Francesco Pironti, che questi sarebbe finalmente giunto a decifrare la lingua etrusca, ha destato rumore a Firenze ove abbiamo il più importante centro di studi etruschi, costituito qualche anno fa e dove si sono avuti i più riusciti convegni di studiosi dell'ardua materia: il Convegno nazionale etrusco del 1926 e il primo Congresso etrusco internazionale del 1928 tenuto qui e concluso a Bologna (Marzabotto).

Il Comitato permanente per l'Etruria, ideato e voluto da Antonio Minto, Soprintendente per l'Etruria e chiarissimo studioso. Comitato che si è espanto nell'Istituto Internazionale di Etruscologia, dispone oggi di un gruppo di studiosi e di un coordinamento di materiali che fa invidia agli etruscologi di tutto il mondo.

In questo ambiente sensibilissimo e vigile, la notizia non poteva passare inosservata o senza commenti. Se fosse venuta sopra una rivista tecnica o per mezzo del volume che il Pironti annunzia, la discussione sarebbe rimasta nel campo degli studiosi. Invece all'annunzio giornalistico ha fatto seguito una discussione giornalistica nella quale il prof. Carlo Battisti, evidentemente interprete autorizzato del centro di studi fiorentini, ha espresso gravi dubbi sul valore dell'annunziata scoperta.

Non abbiamo intenzione di illustrare la dotta discussione appunto perchè ci manca quella dottrina glottologica della quale si dimostrano ferrati i due contendenti. Certo è che i dubbi del prof. Battisti appaiono confortati di larghe ragioni, e, purtroppo, non è spento il ricordo di altri annunzi dati da autorevolissime personalità di questo campo, che pure ritenevano di esser giunte a spiegare l'etrusco e non poterono invece concludere altro che con un apporto più o meno notevole, ma non ancora definitivo, di scoperte parziali e di avvicinamenti che non raggiungevano la mèta.

Ricordiamo, uno per tutti, il caso del prof. Trombetti, illustre glottologo, che pure nel 1928 annunziò il deciframento dell'etrusco (e la notizia fu data proprio dall'*Avvenire d'Italia*): ebbene la sua relazione al Congresso e il suo volume, che ebbero tanta risonanza, sono da considerarsi oggi, al dire di Bartolommeo Nogara («*Gli Etruschi*», Hoepli, 1933) un progresso sugli altri tentativi «ma non tanto per i saggi di interpretazione, quanto per avere egli saputo ordinare sistematicamente un'altra volta... gli elementi sostanziali della fonetica, dell'etimologia e del lessico etrusco...».

Questo non significa che dove non è giunto il Trombetti altri non debba arrivare: tutt'altro: ma significa che bisogna andar molto cauti prima di annunziare come certa, una scoperta che non è stata ancora passata al vaglio della critica. Di qui lo scetticismo.

***

La questione etrusca è certamente importante agli effetti degli studi dell'antichità classica, troppi e certi essendo i legami che legano Roma e la sua civiltà alla civiltà etrusca. Non si tratta di studi astratti o di pura ermeneutica: ma di studi concreti, che illuminano ogni giorno un po' di più il problema delle origini di quella grandezza latina della quale siamo, un po' tutti, e noi toscani in special modo, giustamente orgogliosi.

E' passato ormai il tempo in cui le discussioni sul metodo da adoperare — etimologico o combinatorio — facevano esclamare ai più: «Son tutte etruscherie»; oggi le questioni di metodo sono superate nel senso che gli studiosi in genere li adoperano ambedue sostenendo l'uno con l'altro. Infatti il metodo etimologico consiste nell'interpretare l'etrusco mediante confronti con lingue che si sappiano essere prossimamente affini; il metodo combinatorio consiste nell'interpretare l'etrusco con l'etrusco valendosi dei vari testi nei quali una parola si trova riprodotta. Ma i due metodi hanno grandissime difficoltà: le lingue affini all'etrusco sono ancora da determinare o quelle determinate sono più morte dell'etrusco, che è ben morto; e per spiegare l'etrusco con l'etrusco bisognerebbe possedere iscrizioni più ricche di parole di quelle che si posseggono, essendo la maggior parte iscrizioni funebri nelle quali, altro non è contenuto che il nome del defunto e la sua parentela.

L'iscrizione più importante è il famoso manoscritto trovato ad Alessandria d'Egitto prima del 1880 e costituito da dodici bende di lino che avvolgevano una mummia di età greco-romana ora conservata nel Museo di Agram. Esso contiene 1500 parole, ma in realtà solo 500 utili essendo, le altre, ripetizioni. Questo testo è il più bel campo di battaglia degli etruscologi, eppure siamo lontani dal decifrarlo: mentre per la maggior parte degli studiosi esso è un libro sacro, o un rituale per le anime dei morti qualcuno vi ha trovato addirittura la traduzione... di alcuni libri della «Odissea».

Le difficoltà dunque sono grandissime.

***

Ma gli studiosi non disarmano. Mentre sperano nel segreto del cuore in una iscrizione in due lingue (etrusco e latino o greco, per esempio) ampia e ben conservata, che dia la chiave definitiva, studiano, scavano, tentano, combinano, confrontano, approfondiscono; quasi quasi c'è da sperare che la famosa chiave si trovi quando non ci sarà più altro da scoprire, perchè il gran motore di tutti gli studi è, oggi, questo desiderio.

Il Comitato permanente per l'Etruria intanto ha intrapreso un altro bel lavoro: la carta archeologica dell'Etruria di cui fu parlato ampiamente su queste colonne illustrando anche il contributo notevole che vi aveva apportato il clero.

Ora questa carta è ferma, ma si spera che fra qualche tempo possa riprendere le pubblicazioni col foglio di «Arezzo».

Già che ci siamo, un'altra notizia: a Siena sta per essere inaugurato un Museo Etrusco nel quale sono state ordinate varie collezioni private, prima di difficile accesso per gli studiosi.

Il Museo dipende dalla Soprintendenza di Firenze e forse in occasione dell'apertura sarà fatto un convegno di studiosi.

Ecco le novità più notevoli in Etruria: auguriamoci, come scrive il prof. Battisti, che il volume prossimo a uscire, del prof. Pironti, sia, se non proprio il «decifratore» dell'etrusco, almeno un bel contributo. Gli studiosi sono scettici: ma noi vogliamo esser fiduciosi.

E. LUCATELLO

Alla ricerca di un continente sommerso dal mare arabico

(*Nostro servizio particolare*)

CALCUTTA, 12 pom.

(*SIC*) — Una spedizione inglese assai interessante, partirà nel prossimo mese di agosto da Aden, sotto agli ordini del colonnello Seymuor, ed avrà per itinerario il Mare Arabico e l'Oceano Indiano.

Si tratta di scoprire un continente, che si crede essere sommerso sotto il mare arabico. La spedizione partirà su di una nave fornita di tutti gli scandagli necessari per perlustrare il fondo del mare, stabilire se vi è una catena di montagne, ed in tale caso studiare la formazione delle sue roccie. Ci saranno anche delle reti speciali, le quali gettate fino ad una certa profondità e rimorchiate per una notevole distanza, permettano di raccogliere degli elementi della fauna tra i 50 e i 1000 metri. Tali ricerche si faranno in quella zona che si estende tra il Golfo Persiano e Madagascar, da una parte, e dall'altra parte tra le coste dell'India e l'Africa. Saranno anche oggetto di studio le varie famiglie di pesci che si potranno pescare in quei paraggi.

Il colonnello Seymour, comandante della spedizione, è stato per molti anni in India e si è occupato, insieme all'Ispettorato marittimo, di molte questioni scientifiche, di cui ha pubblicato diverse recensioni.

Le pinne contro il mal di mare

(*Nostro servizio particolare*)

PARIGI, maggio

(SIC) - Si è scoperto un nuovo procedimento il quale, pur essendo assolutamente diverso dai gireoscopi, applicati sulle grandi navi italiane ed estere, potrà certamente recare un grande sollievo a tutti coloro i quali soffrono il mal di mare. Se ne stanno facendo in questo momento le esperienze, su di un naviglio, messo a disposizione dell'inventore, dalle autorità mediche francesi.

Si tratta di applicare quattro pinne ai lati dello scafo.

Allorquando un rullio, si accenna a tribordo immediatamente, mediante un congegno elettrico operante dal ponte, si provocherebbe l'inalzamento di queste pinne, le quali, aprendosi sotto l'acqua, produrrebbero una tale resistenza da potere frenare immediatamente il rullio. Si seguirebbe in ciò lo stesso principio che è applicato agli aeroplani per mantenerli stabili nell'aria.

Il giuocattolo di Mac-Donald per sbarazzarsi dei visitatori

LONDRA, 12 maggio

(S.I.C.). — Stanco di dovere sempre negare le cattive notizie circolanti sulla sua supposta cattiva salute, il Primo Ministro Mac Donald ha trovato uno stratagemma dei più divertenti, per ridurre in silenzio i troppo zelanti inquisitori.

Egli risponde alle domande che gli vengono poste su di una sua supposta malattia, con il più gentile sorriso, assicurando che egli veramente soffre di uno strano male, il quale ha tutti i sintomi dei reumatismi, e che cosa, non mai riscontra presso ad altri malati, assume persino una forma rumorosa.

Ed invariabilmente in presenza del visitatore egli è colpito da una crisi di questo suo male, incomincia a dimenarsi sulla sedia, dando i segni i più evidenti, di un acuto dolore e poi, portando la mano su di un membro che egli dice essere più particolarmente ammalato, fa udire un strano piccolo gemito. Il visitatore non manca di andarsene vivamente impressionato.

Senonchè giorni or sono, il Primo Ministro, ha voluto rassicurare alcuni suoi amici i quali, erano assai preoccupati su queste insolite manifestazioni. Egli, ha tirato fuori dalla sua tasca, un innocente piccolo giocattolo, in metallo, il quale premuto tra le due dita, produce il suono, causa di tanta ansietà. Pare che sia la prima volta che un Primo Ministro ricorra a questi mezzi per dare informazioni sulla sua salute.

La disoccupazione nemica della pace famigliare

NEW YORK, 12 pom.

(S.I.C.). — Coloro i quali credono che con la difficoltà e l'aumento della crisi, il desiderio di una vita di famiglia tranquilla sia accresciuta fra la gente, si sbagliano assai. Sembra invece, che il desiderio di emancipazione e la sete di divertimento sia considerevolmente aumentata in questi ultimi tre anni tra la gioventù. Non è solo la mancanza di denaro, che spinge i giovani a andarsene di casa, ma è sopratutto lo stato di irritabilità creato dalla disoccupazione di uno o di più membri della famiglia.

E' certo che in una casa, ove vi sieno delle privazioni e delle serie preoccupazioni per l'avvenire, non regni quell'atmosfera di serenità e di pace nella quale i ragazzi possano trovare quello svago che è richiesto dalla loro età. Da ciò ne deriva che essi vadano a passare le serate fuori di casa, e avendo poco o niente denaro, essi facilmente frequentano dei luoghi non raccomandabili per la moralità. E se ne ha per conseguenza un aumento di delinquenza, sia tra gli uomini come tra le ragazze.

Questa è l'opinione della signora Pitcher, la quale è da diversi anni alla testa di gruppi giovanili. Essa crede che non vi sarà un miglioramento nella moralità dei giovani, fintantochè l'uomo non sarà regolarmente occupato e la donna non tornerà ad occuparsi quasi esclusivamente della casa.

I Principi di Piemonte alla rappresentazione di "Chinie,,

La partenza da Siracusa

SIRACUSA, 12 pom.

La presenza dei Principi di Piemonte ha fatto accorrere ieri una grande folla al teatro greco.

I Principi hanno raggiunto i loro posti passando dallo scenario e la folla che li è vista apparire di fronte ha rivolto loro vive acclamazioni. Dopo che le LL. AA. RR. hanno preso posto su gli scanni loro preparati, ha avuto inizio la rappresentazione delle «Chinie» che ha ottenuto il solito entusiastico successo.

Al termine dello spettacolo i Principi si sono congratulati con la Melato, Ninchi Bernardi, L. Palmieri, ed hanno avuto parole di compiacimento per la musica di Pizzetti e l'armonia dello spettacolo ottenuta dal direttore, Franco Liberati.

L'uscita dall'anfiteatro delle LL. AA. RR. provoca una dimostrazione calorosa cui si associano anche tutti gli artisti. Le accoglienze entusiastiche ai Principi si ripetono lungo tutto il percorso sino a Villa Politi, dove i Principi esprimono un particolare compiacimento a S. E. Romano e all'on. le Pace che invitano a prendere il the.

I Principi sono ripartiti più tardi salutati con vivo entusiasmo da oltre 30.000 cittadini e forestieri riversatisi alla stazione del porto e nelle adiacenti vie.

Nell'accomiatarsi dalle autorità i Principi hanno manifestato al Prefetto Vaccari il loro particolare gradimento per le accoglienze ricevute a Siracusa.

Il Congresso internaz. industrie chimiche

Gli Stati che vi parteciperanno

ROMA, 12 pom.

Si delinea fin d'ora la grande importanza che va ad assumere il Congresso indetto, per la prima volta in Italia, dalla poderosa Associazione Internazionale fra Produttori di Olii di Seme, sedente a Londra. Esso avrà luogo in Roma dal 16 al 18 corr.

Il Gruppo Oleofici e Raffinerie d'Italia, dipendente dalla suddetta Federazione, lavora alacremente per preparare accoglienze liete agli ospiti stranieri, ed il successo della manifestazione internazionale è ormai assicurato, poichè alla Segreteria del Congresso hanno preannunziato la loro partecipazione numerosissimi delegati dall'Argentina, dal Belgio, dalla Danimarca, dall'Egitto, dalla Francia, dalla Germania, dal Giappone, dall'Olanda, dalla Svezia, dalla Svizzera e dalla Gran Bretagna che sarà rappresentata dal Presidente della Associazione Internazionale Dr. J. W. Pearson.

Il Congresso alternerà le proprie sedute con visite e gite.

La chiusura della Fera di Tripoli

Un eccezionale successo

TRIPOLI, 12 pom.

Dopo il consueto periodo di apertura di 60 giorni si è chiusa la settima Fiera campionaria internazionale e intercoloniale di Tripoli.

La manifestazione ha documentato, una volta di più, la vitalità della iniziativa che voluta, or sono sette anni dal quadrumviro S. E. De Bono, si è andata di anno in anno sempre più affermando, fino a trionfare brillantemente anche nelle attuali contingenze economiche.

La settima fiera è stata eccezionalmente frequentata anche di un complesso programma turistico che ha attirato forti correnti di gitanti.

Parecchie visite di illustri personalità hanno sottolineato l'importanza della settima fiera. E' tuttora prematuro esprimere in cifre l'imponente successo che si profilato. I dati statistici sono tuttora in corso di elaborazione.

Le nazioni intervenute sono state l'Egitto, il Belgio, il Lussemburgo, la Ungheria, la Francia, con l'Algeria. Le transazioni più attive si sono particolarmente verificate nelle categorie dell'arredamento ed abbigliamento, degli alimentari, degli articoli coloniali, della meccanica.

Tutte le ditte partecipanti hanno espresso agli organizzatori la loro soddisfazione, e taluni in forma concreta; riconfermando, cioè anche per la prossima fiera il proprio abituale posteggio o prenotandone uno maggiore.

Gli Enti di primaria importanza hanno disposto per la costruzione di nuovi padiglioni stabili ove allogare definitivamente le proprie mostre.

Le tre composizioni italiane per il concorso internazionale

ROMA, 12 pom.

A cura di apposita commissione, nominata dall'Ufficio italiano della Federazione internazionale dei concerti, sono state scelte le tre composizioni da inviare a Parigi per il concorso internazionale di composizione, bandito dalla detta Federazione, secondo i deliberati del precendente Consiglio tenuto a Bruxelles.

Le composizioni sono: «Sardegna» di Enrico Porrino; «Partita per orchestra» di Goffredo Petrassi; «Ouverture in do diesis minore» di Giovanni Salviucci.

Il Consiglio generale della Federazione internazionale dei concerti della quale è presidente e fondatore il sen. conte di San Martino e Segretario generale il dott. Guido Beni, si adunerà a Parigi nei prossimi giorni non soltanto per la definizione del concorso suindicato a cui parteciperanno molte nazioni, ma altresì, per lo svolgimento di un importante ordine del giorno destinato ad intensificare gli scambi internazionali nel campo della musica ed a risolvere importanti problemi che interessano le istituzioni di concerti.

Un pallone lanciato a 20 mila metri

BUENOS AIRES, 12 pom.

Uno scienziato tedesco, il signor Frankenberger, durante un'esperienza ha proceduto al lancio di un pallone sonda che è salito a un'altezza superiore ai 20.000 metri. Il pallone era munito di un dispositivo automatico che dava per telegrafia senza fili indicazioni metereologiche.

Undici vittime in un incendio a Manilla

MANILLA, 12 pom.

A Manilla è scoppiato un grave incendio in una scuola femminile. Si deplora la morte di undici persone.

L'anglicanesimo e l'anno della Redenzione

Il *Churche Times* del 6 gennaio scorso, commentando la notizia che il Santo Padre avrebbe indetto l'Anno Santo della Redenzione recava una nota editoriale di adesione: « E' una cosa molto gradita — così *The Churche Times* — il fatto che spesso è possibile di riconoscere con gratitudine le direttive che vengono alla cristianità dalla Città eterna. Negli ultimi tempi Sua Santità il Papa ha avute molte felici ispirazioni; ma nessuna più felice del Suo appello ai fedeli, perchè osservino il 1933 come un Anno Santo; un appello questo che riteniamo con seria convinzione sarà rispettato anche da decine di centinaia di cristiani non appartenenti alla Chiesa Romana... Tanti centenari si celebrano, alcuni utili e istruttivi, ma molti di banale importanza. Tutti sbiadiscono di importanza se paragonati alla maestà del dramma della Redenzione. Noi pensiamo che vi sia qui una meravigliosa opportunità per una cristiana cooperazione. La riunione effettiva di Canterbury e di Roma, tanto vitale pel bene del cristianesimo, sembra ancora lontana. Ma l'arcivescovo di Canterbury deve certo condividere i sentimenti che hanno ispirato il Papa; e se, in collaborazione coi vescovi dei vecchi cattolici, coi quali la Chiesa inglese è ora in comunione, seguisse, come lo può fare, senza derogare alla propria dignità, la direttiva del primo vescovo della Cristianità, e pubblicasse un simile appello, allora il 1933 potrebbe essere in tutta verità un anno di grazia ». Abbiamo commentato a suo tempo questa nota editoriale del *Churche Times* ed abbiamo da allora atteso che l'arcivescovo di Canterbury prendesse una decisione in proposito. Sono passati parecchi mesi da allora. Nella Chiesa anglicana si fecero strada delle correnti contrarie a quella vagheggiata dall' organo anglicano, *The Churche Times*. Alcuni anglicani dichiararono di non voler riconoscere l'Anno Santo a cagione dell'incertezza della data di crocifissione e quindi della scadenza del Centenario; altri sostenevano che un evento grandioso come quello della Redenzione umana non avrebbe dovuto rientrare nella categoria dei Centenari comuni. Il tempo passava e non si faceva nulla. Senonchè, l'arcivescovo di Canterbury, Dr. Temple, volle rompere ogni indugio.

Egli pubblicò nel suo organo diocesano la nota seguente: « Quest'anno può giustamente essere considerato il 19.o Centenario della Crocifissione. E sarebbe ben strano che un Centenario così grandioso nella storia del mondo, non fosse particolarmente celebrato. Esso deve dare nuovo impulso alla commemorazione cristiana della Croce. Il fatto che Sua Santità il Papa ha invitato i fedeli di tutto il mondo cattolico a considerare questo anno 1933 come Anno Santo straordinario, può ben servire come opportunità — la benvenuta opportunità nelle nostre profonde divisioni — per commemorare il grande avvenimento della Crocifissione di Cristo in ispirito di corcordia e di riconoscenza per il supremo atto della Redenzione del mondo ». Il fatto ha la sua importanza. Certo non potevasi attendere che nell'anglicanesimo la celebrazione dell'Anno Santo procedesse speditamente abbracciando tutto il mondo anglicano come s'è verificato pel cattolicismo immediatamente dopo le direttive luminose partite dalla Città eterna.

Il protestantesimo è così profondamente individualistico e così multiforme da rendere difficile assai un gesto che potrebbe per di più sembrare d'imitazione di quanto avviene nel mondo romano cattolico. E con tutto ciò l'arcivescovo anglicano di Canterbury ha creduto bene di passare il Rubicone seguendo opportunamente la decisione presa da Sua Santità il Papa. Il XIX Centenario della Redenzione umana — il più grandioso centenario che la storia ricordi — deve dare nuovo impulso alla commemorazione cristiana della Croce. Per la Croce siamo stati salvati. Cristo nostro fratello ci ha redenti, ed ha vinta la morte quando è stato tratto in alto. In mezzo alle profonde divisioni che separano ancora i « fratelli separati » dal Padre comune di tutta la cristianità, è bene commemorare il grande avvenimento della crocifissione di Cristo che unisce. Si sente un non so che di nostalgico in queste parole. L'unione dei « fratelli separati » alla Chiesa Madre di Roma appare ancora lontana, ma s'è fatto strada almeno uno spirito di concordia e di riconoscenza « pel supremo atto della Redenzione del mondo ».

Non è tutto, ma è qualche cosa. La storia è lenta nelle opere di ricostruzione, ma non manca di qualche significato il fatto, che nel paese di Elisabetta, l'arcivescovo anglicano di Canterbury abbia fatta sua una delle felici ispirazioni del primo vescovo della cristianità. Secondo l'espressione del *Churche Times*, stringendoci attorno alla Croce di Cristo, da cui balzò fuori la Chiesa costruita sulla rocca di Pietro, si ricostruisce l'unità vagheggiata... sia pure temporaneamente e sopra un determinato punto. Ciò non impedisce, che richiamando in comune il grande atto storico della Redenzione umana, fiorisca sul labbro la preghiera unificatrice: *Fiat unum ovile et unus Pastor*.

*

La popolazione romana divisa secondo i luoghi di origine

ROMA, 12 pom.

Sui dati dell'ultimo censimento elaborato dall'Istituto centrale di statistica, si hanno alcune interessanti notizie sulla classificazione della popolazione del Comune di Roma secondo il luogo di nascita degli abitanti. Della popolazione censita nel 1931 nel Comune di Roma solo il 42,6 per cento risulta composto di nati nel Comune, il 7,5 per cento è formato di nati in altro Comune della Provincia e il 9,4 per cento di nati in altro Comune del compartimento. Relativamente notevole è il numero dei nati nelle Colonie o all'estero (27.327) dovuto alla presenza delle Ambasciate, degli Istituti di cultura esteri, di ecclesiastici stranieri, di stranieri residenti, ecc. Altissima è la percentuale (37,7 per cento) di nati in altri compartimenti. Ciò è dovuto alla grande forza di attrazione della Capitale, fenomeno al quale, oltre le normali cause dell'urbanesimo, contribuiscono evidenti ragioni di ordine politico ed amministrativo. Su due censimenti il maggior gruppo di censiti nel Comune di Roma, ma nati in altri compartimenti, è dato complessivamente dall'Italia Centrale, cui segue con lieve differenza l'Italia Meridionale.

Nel 1931 si è elevato il gruppo dei nati nell'Italia Settentrionale (21.5 per cento) nel 1921, 25 per cento nel 1931.

Scendendo all'esame dei vari compartimenti, si nota che nei due censimenti il maggior numero di nati fuori del compartimento proviene dall'Abruzzo, dalle Marche e dall'Umbria, mentre nel 1931 occupavano il primo posto gli Abruzzi cui seguivano l'Umbria e le Marche; nel 1931 invece il primo posto spetta alle Marche cui seguono gli Abruzzi e l'Umbria.

Nell'Istituto coloniale fascista

ROMA, 12 pom.

Nella sede centrale dell'istituto coloniale fascista ha avuto luogo una seduta del Consiglio, presenti i consiglieri e i rappresentanti dei ministeri competenti.

Dalla relazione fatta da S. E. l'ammiraglio Cerrina Feroni e dal segretario generale, il consiglio ha potuto rilevare il grande successo ottenuto dai viaggi a Tripoli organizzati dall'Istituto coloniale fascista che nel solo mese di aprile hanno fatto conoscere Tripoli a circa 2 mila italiani.

Il consiglio si è particolarmente interessato dell' organizzazione propagandistica periferica, constatando il sempre maggiore sviluppo e la migliore efficienza delle varie sezioni, ormai costituite in tutte le provincie. Il consiglio inoltre plaudendo all'attività già svolta dalla presidenza con tanto successo, ha approvato importanti iniziative di propaganda coloniale tra le varie organizzazioni, e sopratutto delle scuole, decidendo speciali concorsi a premio e viaggi gratuiti nelle nostre colonie per i vincitori.

Dall'America alla Persia in 50 ore

De Pinedo si prepara ad un volo di 10 mila chilometri senza scalo

LONDRA, 12 pom.

Si ha da Nuova York che il marchese Francesco De Pinedo sta preparandosi a Wilmington, sede delle Officine Bellanca, a un volo senza scalo di 10.000 chilometri, dalla America alla Persia, su un apparecchio Bellanca, della velocità di 225 chilometri orari e di una autonomia di quasi 13.000 chilometri.

De Pinedo partirebbe da solo e per raggiungere la mèta senza scalo dovrebbe trattenersi in aria circa cinquanta ore. Onde non soggiacere al sonno, egli ha installato nella carlinga dell'aeroplano una doccia automatica, che si scaricherà sul capo ogni volta che egli, per la stanchezza, lascerà perdere quota al velivolo. A bordo ci saranno pure altri congegni per avvertirlo di ogni mutamento involontario della rotta.

L'aviatore italiano si sta allenando per la grande prova volando quotidianamente almeno dieci ore consecutive. Permettendolo le condizioni del tempo, De Pinedo si proponeva di raggiungere oggi col suo apparecchio «Santa Lucia» il campo di aviazione di Rentchler, nelle vicinanze di Hartford (Connecticut), per raggiungere poi nella mattinata di domani l'aerodromo di Lloyd Floyd Bennett, punto di partenza per la transvolata. L'inizio dell'audace tentativo avverrebbe sabato oppure domenica.

De Pinedo si dirigerà col suo «Santa Lucia» verso l'Irlanda per proseguire poi, sempre in linea retta, verso il Mar Nero, l'Irak, la Persia.

Il primato di distanza senza scalo è detenuto attualmente da due ufficiali inglesi: Gayfort e Nicholetts, che da Londra quasi raggiunsero la Città del Capo (8545 Km.) De Pinedo non solamente si prefigge un volo assai più lungo, ma vuole essere solo: ciò rende quattro volte più gravi le difficoltà che dovrà affrontare.

Un nuovo volo atlantico di Skarzynski

VARSAVIA, 12 pom.

All'aviatore capitano Skarzynski sono state inviate istruzioni perchè si rechi in aeroplano da Rio Janerio a Chicago, Detroit, Washington e New York per poi sorvolare l'Atlantico del Nord, in direzione dell'Europa. La signora Skarzynski raggiungerebbe il marito in America. Il volo di Skarzynski da Varsavia a Rio Janeiro è stato notevole anche per la spesa limitata non essendo costato in tutto che 70.000 zloty comprese le spese di costruzione del velivolo e del motore.

(*Radio Stefani*)

Le solenni feste centenarie

della Beata Imelda a Bologna

La notte scorsa la bella Chiesa di S. Giuseppe dei Cappuccini fuori Porta Saragozza risuono di canti e di preghiere, piena di luci e di fiori mentre nimbi d'incenso salivano all'Urna preziosa che custodisce la Reliquia della B. Imelda Lambertini. E tutto un popolo — sebbene l'ora fosse tardissima — si prostrò davanti a quell'Urna, mentre si celebrava il solenne Pontificale, al quale assistette dal trono l'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo.

Anche fuori della Chiesa vi erano i segni della festa eccezionale: le case, tutto intorno, erano pavesate e adorne di luminarie e ancora per l'aria v'era il profumo dell'incenso lasciatovi dal recente passaggio della processione che accompagnò l'Urna santa dalla Chiesa di S. Sigismondo alla Chiesa dei Cappuccini.

Processione solennissima, suggestiva, indimenticabile, degna della ricorrenza centenaria che si celebra in questi giorni per la Beata Imelda Lambertini.

Già fin dalle ore 20, quando si iniziava nella Chiesa di S. Giuseppe l'Ora Santa predicata da S. Ecc. Mons. Consigliere Vescovo di Ascoli Satriano, il popolo ha cominciato ad affluire nel Tempio e a prepararsi al grande avvenimento religioso. Tutta Bologna — nelle sue più devote rappresentanze — si è raccolta là dove seicento anni or sono avvenne per l'Angelica Giovanetta il grande Miracolo Eucaristico.

L'Ora santa trascorre tra il massimo fervore di adorazione: le meditazioni di S. E. Mons. Consigliere sono intermezzate da canti e preghiere.

Ecco si avvicina l'ora della processione. Alle 21,30 giunge l'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo accompagnato dal Suo Segretario Mons. Dallacasa, dal Suo Gentiluomo Marchese Comm. Ludovico Serafini e dal cerimoniere can. Malavolta.

Poco dopo si forma un corteo di automobili: sulle macchine oltre a Sua Eminenza prendono posto le Loro Eccellenze mons. Bussolari Arcivescovo di Modena e mons. Consigliere, nonchè rappresentanze di Padri Cappuccini e Domenicani.

Il corteo automobilistico si avvia verso la città, diretto alla chiesa di S. Sigismondo dove frattanto, presente una imponente moltitudine di fedeli, S. E. mons. Menegazzi, Vescovo di Comacchio, celebra una solenne funzione Eucaristica.

Il corteo d'automobili giunge davanti a S. Sigismondo. Il Cardinale e i Vescovi col seguito scesi dalle macchine entrano nel tempio per rilevare l'Urna preziosa. Questa viene portata all'esterno della chiesa e deposta sulla bianca berlina, appositamente preparata e riccamente decorata con fiori e veli.

Si ricompone il corteo di macchine che, scortando la Reliquia, muove per via Acri, Via Zamboni, Castiglione, Farini, Garibaldi, Marsili, Urbana e Saragozza.

Lungo il percorso i cittadini sostano a guardare con reverenza la berlina recante la miracolosa Reliquia e si inginocchiano e pregano.

Giunto alla Porta Saragozza il corteo si ferma. Qui è in attesa una moltitudine straripante di devoti e di rappresentanze cattoliche e religiose: vediamo tutte le Associazioni di Azione cattolica coi loro vessilli, vediamo i Terz'Ordini, vediamo tutti i Cappuccini del Convento di S. Giuseppe, i Padri Domenicani, vediamo molti sacerdoti.

L'Urna viene tolta dalla Berlina e presa sulle spalle da chierici cappuccini e chierici domenicani. Si compone la processione che, lenta, solenne, piena di religiosa suggestività, muove verso la chiesa di San Giuseppe. Presso l'Urna procedono l'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo e le Loro Eccellenze mons. Bussolari, mons. Menegazzi e mons. Consigliere.

Lo spettacolo è imponentissimo, indimenticabile.

L'ora notturna dà alla processione particolare suggestività ed il riverbero delle luci che seguono il corteo con oscillamenti pittoreschi, altre fisse alle finestre degli edifici, agli archi dei portici, nei viali di trionfo, con successioni di lampadine sfavillanti, innonda di chiarore l'Urna preziosa e la folla processionante.

Alle voci oranti si alternano i canti ed i suoni: la banda del Gruppo Paoletti-Becocci esegue musica liturgica.

Compiuto il tragitto dalla porta Saragozza alla Chiesa di S. Giuseppe, la Reliquia viene portata nell'interno del Tempio, abbagliante di luci, e deposta sull'Altare Maggiore.

La Chiesa è stipata: il popolo non ha potuto tutto trovare accesso e si raccoglie anche sul sagrato facendo, di fuori, eco alle preghiere che si recitano all'interno. Un solenne *Te Deum* viene intonato a gran voce, quindi segue il canto di Compieta da parte dei Padri Domenicani, raccoltisi nel coro della Chiesa.

Quindi il Vescovo di Ascoli-Satriano e Cerignola, S. E. mons. Consigliere salito al pulpito tiene il panegirico della Beata Imelda, seguito con reverente attenzione e con commosso e semplice spirito religioso da parte del popolo.

L'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo si è poi avanzato alla balaustra e rivolto ai fedeli ha pronunciato brevi ed ispirate parole.

Per tutta la sera e per tutta la notte l'Urna della Beata giovanetta è stata venerata da una continua fiumana di gente che sempre si rinnovava.

Alle ore 0.30 S. E. il Cardinale Arcivescovo ha assistito pontificalmente alla Messa a tre voci di Oreste Ravanello, diretta da Fra Mario da Castel d'Aiano. Sedeva all'organo il M.o don Borzatta ed accompagnava la funzione religiosa uno scelto insieme di archi. Assistevano l'Eminentissimo, i reverendi Padri Domenicani. Le loro Eccellenze mons. Bussolari, mons. Menegazzi e mons. Consigliere assistevano pure alla solenne funzione.

Durante tutta la notte sono seguite le celebrazioni di Messe alle quali i fedeli hanno assistito in buon numero.

Le accoglienze di Noto ai Principi di Piemonte

NOTO, 12

Il Principe e la Principessa di Piemonte, accompagnati da S. E. Romani, da S. E. il Prefetto Baccari e da altre autorità, sono giunti ieri mattina accolti con entusiasmo dalla popolazione. Dopo un omaggio del Podestà, hanno ricevuto le notabilità locali ed hanno assistito all'esecuzione di un inno cantato in coro da milleduecento alunni delle scuole ed hanno visitato i principali monumenti.

Al Teatro Vittorio Emanuele hanno assistito al concerto del violinista dodicenne Corrado Romano.

Alle ore 12, vivamente acclamati dalla popolazione, i Principi sono ripartiti per Siracusa.

Il museo storico sanitario inaugurato a Roma

ROMA, 12

Nell'antica sala Alessandrina del vecchio archiospedale di Santo Spirito, che costitui fin dalla sua fondazione il grande centro di studi medici, è stato inaugurato stamane il Museo storico dell'arte sanitaria, che costituisce una documentazione del progresso del pensiero scientifico attraverso i secoli nella medicina, nella farmacia e nella veterinaria.

Alla cerimonia inaugurale erano presenti il Principe Boncompagni Ludovisi Governatore di Roma il Gr. Uff. Spano Presidente degli Ospedali Riuniti di Roma, l'on. prof. Morelli Segretario del Sindacato Medico, il Direttore Generale della Sanità pubblica e numerose altre personalità del campo medico.

Il prof. Bilancioni Presidente dell'Istituto storico dell'arte sanitaria ha pronunciato un discorso in cui ha illustrato le origini del museo oggi inaugurato, rilevando l'alto contributo portato dagli italiani alla scienza medica attraverso i secoli. L'oratore è stato vivamente applaudito. Gli intervenuti hanno poi visitato le varie sale del Museo interessandosi profondamente alle collezioni che vi sono raccolte.

S. E. Marescalchi a Chieti

CHIETI, 12 pom.

E' qui giunto ieri l'on. Marescalchi, Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, salutato dalle autorità e da grande folla acclamante il Capo del Governo.

In piazza Umberto dal palazzo del Governo ha porto il saluto della cittadinanza, all'on. Marescalchi, il Podestà cui ha risposto il Sottosegretario, suscitando nella moltitudine una imponentissima manifestazione di affettuosa devozione al Capo del Governo.

Il congresso nazionale dei salariati e braccianti

ROMA, 12

Il 21 corr. si terrà a Parma il Congresso nazionale della Federazione nazionale salariati e braccianti, sotto la presidenza dell'on. Luigi Razza. Vi parteciperanno i segretari delle Unioni provinciali dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, i segretari provinciali di categoria, nonchè il direttorio nazionale della Confederazione nazionale fascista dei salariati e braccianti.

Gli argomenti all'ordine del giorno del congresso sono i seguenti: Relazione del segretario nazionale sull'attività della Federazione, relazioni sui contratti di compartecipazione, sui problemi e rapporti salariali e difesa dei salari; sulla bonifica integrale, sulle assicurazioni sociali, sul trattamento delle vertenze, sulla insequestrabilità dei salari ecc.

Questo importante congresso, interessante oltre un milione di rurali iscritti alla Confederazione, precede quello della Confederazione nazionale che avrà luogo nel mese successivo.

Il bilancio dell'Istituto di previdenza dei giornalisti approvato

ROMA, 12

Si è riunito nella sede dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Arnaldo Mussolini», sotto la presidenza dell'on. Gaetano Polverelli, il Consiglio generale dell'Istituto stesso per la approvazione del conto consuntivo 1932. Erano presenti l'on. Lando Ferretti, Mario Baratelli e Vasco Patti del Comitato direttivo e i camerati Benedetti Giulio, Cappelletto Giovanni, Cassola Garzia, Chiassone Davide, Di Marzio Cornelio, Favales Antonio, Lo Sardo Nicola, Norsa Giulio, Paolini on. Francesco, Pini Giorgio, Rossi Francesco, Sangiorgi Giorgio Maria, Borelli Aldo, Damerini Gino, Marchi on. Corrado, Assante Arturo e Stefani Giuseppe. Assenti giustificati Amicucci on. Ermanno, Gino Rocca, Sandro Giuliani, Bertuetti Eugenio e Risolo Michele.

Il Presidente ha fatto un'ampia relazione sulla attività dell'Istituto nell'anno decorso, ponendo in speciale rilievo le buone risultanze economiche, che chiudono la gestione in attivo e l'opera di assistenza svolta a favore dei giornalisti disoccupati. Il consigliere amministratore ha quindi illustrato le risultanze della situazione patrimoniale, che ha avuto un notevole incremento, facendo rilevare come nel corso dell'anno il movimento finanziario sia stato in notevole aumento sull'anno precedente e come per le varie forme d'assistenza e di previdenza a favore dei soci l'istituto abbia distribuito la somma di lire 1.800.000, di cui 612.000 per pagamenti in capitale per casi di morte e di quiescenza, 70.000 per assistenza malattia, 120.000 per assistenza infortuni, 160.000 per rimborso ai disoccupati, 342.000 per rimborsi vari ai soci od alle famiglie, 242.000 per sussidi ai disoccupati ed ai soci in condizioni speciali famigliari. Il numero dei giornalisti così assistiti è stato di 843. L'on. Marchi a nome del collegio dei revisori ha poi riferito sulla perfetta regolarità della gestione. Il Consiglio generale ha quindi approvato all'unanimità il bilancio rilevando l'efficenza della organizzazione di previdenza e di assistenza. Sono state infine approvate alcune modifiche allo statuto regolamento.

La proroga delle riduzioni ferroviarie per il Maggio musicale fiorentino

ROMA, 12

S. E. il Ministro delle Comunicazioni in considerazione dell'importanza assunta dal Maggio musicale fiorentino e dell'interesse suscitato in Italia e fuori dagli spettacoli all'aperto, che si svolgeranno tra la fine di maggio e i primi di giugno, ha deliberato di prorogare a tutto il 31 corr. mese le concesse riduzioni del 70 per cento da tutte le stazioni del Regno per Firenze. La validità dei biglietti è mantenuta per 12 giorni ed è confermata la riduzione del 50 per cento da tutte le stazioni per Firenze dal 1. al 25 giugno compreso, data di chiusura del ciclo di manifestazioni della primavera fiorentina.

La relazione Varallo alla Camera sul Bilancio degli Esteri

ROMA, 12

L'on. Varallo ha presentato la relazione alla Giunta del bilancio sugli affari esteri la cui discussione sarà iniziata col 18 corr. alla Camera. La relazione, premesso che la politica estera mussoliniana, superate le diffidenze e le incomprensioni sollevate dalla sua prima affermazione, si è andata rafforzando sempre più, passa ad accennare a talune sue principali caratteristiche:

«A dimostrare con quale senso di lealtà e con quale sincero intendimento di vera pacificazione l'Italia fascista ha prospettato la rivedibilità nelle vie pacifiche dei trattati di pace, la Giunta ricorda il patto di Locarno col quale fino dal 1925 l'Italia ha garantito insieme all'Inghilterra l'impegno di non aggressione fra la Germania e la Francia».

Passando al piano Mussolini di collaborazione per la pace il relatore ha voluto richiamare sommariamente le circostanze che hanno preceduto e accompagnato la proposta fatta dall'on. Mussolini per precisare e mettere in rilievo la gravità del momento in cui essa è stata fatta, l'aumento di prestigio derivatone all'Italia e la favorevole accoglienza da essa incontrata col primo grandissimo risultato di eliminare la tensione, che si era acuita nei rapporti internazionali. «Col suo progetto il Capo del Governo ha riaffermato la sua sincera e salda volontà di pace dimostrata fra l'altro dai molti miliardi consacrati dall'Italia nell'ultimo decennio alle battaglie e alle conquiste del fecondo lavoro e anzichè alle spese militari i cui stanziamenti sono stati anzi diminuiti nei bilanci in esame per l'esercizio 1933-34. Se alla concezione nobile e realistica e al piano positivo dell'on. Mussolini non seguirà quella collaborazione pacifica, che è indispensabile per il mantenimento della pace, non di lui nè dell'Italia sarà la terribile responsabilità d'una nuova guerra che potesse scoppiare; ma di chi quella concezione e quel piano avrà osteggiato e fatto cadere».

Gli alti funzionari dell'"Ovra,, elogiati dal Capo del Governo

ROMA, 12

Ieri a Palazzo Venezia, presenti il segretario del Partito, il sottosegretario all'interno ed il Capo della polizia, S. E. il Capo del Governo ha ricevuto ed elogiato gli alti funzionari dell'Ovra.

I Ministri di Stato limitati a 25

ROMA, 12

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. col quale il numero dei Ministri di Stato è fissato a non più di 25 complessivamente.

"I libri del mare,, Un omaggio al Capo del Governo

ROMA, 12

L'on. Starace, segretario del Partito, nella qualità di commissario straordinario della Lega Navale, ha offerto al Capo del Governo i primi tre volumi dela collana «I libri del mare», editi in ricca veste tipografica dalla Lega Navale, per commemorare Jack la Bolina (a. V. Vecchi) maestro della letteratura marinara e fulgida figura di italiano.

Il Capo del Governo ha gradito l'offerta ed ha espresso il suo alto compiacimento per l'iniziativa della Lega Navale che, proseguendo nella sua propaganda proficuamente contribuisce a mantenere vivo il tradizionale spirito marinaro della nazione.

La riunione del Direttorio del P.N.F.

ROMA, 12

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

«Il Direttorio Nazionale si è riunito ieri mattina alle 10, nel palazzo del Littorio, sotto la presidenza del Segretario del P. N. F. Erano presenti le LL. EE. Guido Guidi, Buffarini e Bruno Biagi, Arturo Marpicati, Matteo Adinolfi, Giovanni Marinelli, Luigi Deffenu, Alessandro Pavolini, Cesare Perotti, Adelchi Serena, Ciro Martignoni, Attilio Spizzi.

L'on. Starace, dopo aver riferito sull'assistenza invernale e sulla organizzazione di quella estiva sui raduni di propaganda effettuati in Sicilia dal 30 aprile al 7 maggio corr. e sul regolare svolgimento dei Littoriali a Torino, ha fatto una dettagliata relazione sulla situazione del Partito nelle provincia. La seduta è stata tolta alle ore 12.30».

Il movimento finanziario delle Societa per Azioni nel mese di Aprile

ROMA, 12

Secondo i dati raccolti dalla Associazione fra le Società italiane per azioni si sono costituite nel decorso mese di aprile numero 188 società con un capitale di L. 12.434.350; altre hanno aumentato il capitale per complessive L. 457.490.525 di cui lire centomila per fusioni lire 7.530.000 gratuitamente e lire 459.860.525 con versamento. Il totale degli investimenti fu così di lire 479.924.875. Per contro si sono registrati numero 78 scioglimenti per lire 118.106.624 di cui numero tre fusioni per lire 64.700.000 e numero 75 liquidazioni per lire 53.406.624. Si sono inoltre registrati numero 78 riduzioni di capitale per un ammontare di lire 393.769.953, di cui lire 6.245.000 per rinuncia ad aumento, lire 22.281.650 per rimborso e lire 365.243.303 per svalutazioni.

Il totale di disinvestimenti fu così di lire 511.876.577. In complesso si sono dunque avute nel mese di aprile lire 31.951.702 di disinvestimenti netti. Nello stesso mese sono state registrate numero tre delibere di emissioni di obbligazioni per lire 2.700.000.

CORRIERE COMMERCIALE

Il mercato del burro resistente con qualche cedenza

Il burro mantenuto su basi ferme pur segnando qualche lieve cedenza, come ad esempio a Modena, per la quale si è scesi a L. 5.80, e qualche aumento, come a Treviso, ora a 8.75-9.50, a Bergamo ed a Mortara, rispettivamente saliti a L. 8.50-9.50 e 7.75.

Milano, Reggio Emilia, Brescia, Bologna, Cremona, Mantova, Novara, Parma, Piacenza, Vercelli, Verona non segnano variazioni.

Buona si è mantenuta la ricerca di burro, che aveva fatto registrare una notevole attività anche nelle settimane antecedenti. La ricerca stessa è stata in talune zone, specie limitrofe, così attiva, da permettere il facile assorbimento delle partite offerte. Molto presumibilmente, i compratori, temendo nuovi rialzi, ed in vista dell'esaurimento totale delle disponibilità, procedono prestamente a rifornirsi. Si possono infatti considerare virtualmente terminate le giacenze di burro di produzione autunno-vernina.

Rileviamo, senza commenti il parallelo tra i prezzi fatti per la piazza di Milano nei periodi corrispondenti degli ultimi tre anni: 1931 lire 12; 1932 L. 11.75; 1933 L. 8.25 (tutti verso fine aprile).

Sull'andamento futuro del mercato italiano pare possa influire ancora la concorrenza argentina; ma, quanto all'aumento della produzione interna, sebbene le recenti pioggie abbiano reso più favorevoli le condizioni, non sembra possa seriamente influenzare le quotazioni.

La Francia ha recentemente disposto che essendo state le importazioni di burro nel primo trimestre del corrente anno superiori a quelle del contingente autorizzato per tale periodo, e che siccome le eccedenze coprono il contingente stabilito per il secondo trimestre, nessuna autorizzazione d'importazione di burro verrà rilasciata a quegli importatori per il trimestre in corso.

Si sono ormai conclusi i contratti per la fornitura del latte nelle zone ove si rinnovano a S. Giorgio. Le condizioni di tali contratti sono in genere migliorate rispetto all'anno scorso, come si è d'altronde già avuto occasione di riferire.

Gli ultimi prezzi fissati per il latte industriale per i mesi scorso sono: Bergamo L. 40.75 l'hl. (marzo); Novara 39.60 l'hl. (aprile; indicativo); Melzo 45.20 l'hl. (marzo); Pavia 38 l'hl., pel Pavese e 38 per la Lomellina (aprile); Crema 40.60 il q.le (marzo; prezzo pertanto inferiore alla media annua dell'anno scorso che era risultata in L. 41.72; ed il più basso dell'annata in corso che cominciò in novembre con un prezzo di L. 46.80; Lodi L. 39 l'hl. (24 marzo-23 aprile); Piacenza lire 41.90 l'hl. (marzo).

Il mercato del formaggio

Per i formaggi, si hanno le seguenti dettagliate informazioni dai luoghi di produzione e smercio:

Ad Abbiategrasso, il mercato delle gorgonzole ha avuto in questi giorni un discreto risveglio; le richieste sono aumentate; la produzione è forte, l'assorbimento discreto. Prezzi: mature dalle L. 350 alle 420 al q.le; fresche dalle L. 250 alle 290. Rimanenze buone. Esportazione irrisoria. Il mercato tende all'aumento.

Nel Parmense, mercato con scarsi affari e lenta ricerca; tuttavia i detentori del formaggio reggiano non sembrano persuasi di vendere a basso prezzo. Esportazione sempre limitata ed osteggiata dalle difficoltà dei cambi e contingentamenti; consumo ridotto; scorte sufficienti. Salvo che per il tipo annata 1932, i cui prezzi in partite intere con tolleranza 10 per cento di 0-1 hanno subito un leggero aumento, portandosi a circa L. 7.20-7.70, i prezzi del 1931 e del 1930 sono quasi stazionari, aggirandosi rispettivamente sulle L. 9.40-10 e L. 11.60-12.50.

Nell'ultima quindicina il mercato novarese si è mantenuto stazionario con qualche lieve miglioramento di prezzo rispetto la quindicina precedente; essa denota comunque una certa pesantezza sia nelle contrattazioni della merce fresca quanto del gorgonzola maturo. L'esportazione in Inghilterra è sempre pesante per il diminuito consumo generale e questo mercato rimane tutt'ora la chiave di volta dell'andamento dei prezzi del gorgonzola all'interno. Tuttavia i prezzi di vendita su questo mercato hanno subito un rimarchevole ribasso all'ingrosso di circa il 20 per cento; mentre al dettaglio tale ribasso risulta meno netto. Gorgonzola fresco di caseificio si è quotato da L. 2.20 a 2.70; quello delle Cooperative da lire 2.50 a 3 al kg.; maturo di prima qualità L. 4-4.50; di seconda L. 3-3.20.

Mercati granari

Alessandria, 9 — Grano nostrano al tenimento da L. 91 a 95 — id. su vagone da 92.50 a 95,50.

Ostiglia, 9 — Frumento ribassato: buono mercantile da L. 96 a 98; granoturco nostrano colorito aumentato: da L. 50 a 52; risoni e risi: pure in aumento i vialoni, ribassate le altre qualità.

Palmanova, 9 — Frumento da L. 94 a 16 — granoturco da 47 a 48,50 — avena da 55 a 57 — segala da 54 a 57.

Roma, 9 — Frumento tenero (Italia centrale) buono mercantile da L. 105 a 107 — tenero 73-74 peso specifico da L. 100 a 102 — duro da 113 a 114 — semiduro da 104 a 106 — estero tenero Manitoba 2 da 121 a 123.

Granone prov. romana da L. 43 a 45 — palude da 40 a 42 — prov. diverse da 45 a 47.

Varese, 9 — Frumento nostrano fino da L. 100 a 103 — id. buono mercant. da 98 a 100.

Il mercato dei suini

Alessandria, 9 — Maiali di 1.a qual. da L. 38 a 42.

Cuneo, 9 — Maiali da macello da L. 38 a 42.50 — lattonzoli da 115 a 150 — pecore da 45 a 90 cad.

Palmanova, 9 — Suini lattonzoli da L. 100 a 140 — cavalli da 1500 a 2000 al capo.

Pisino, 9 — Suini da allevamento da L. 40 a 120 per capo: ovini da 70 a 80.

Roma, 9 — Abbacchi romani da lire 5.75 a 6.25 — degli Abruzzi da 5.50 a 6,10 — di Toscana da 5.20 a 5.35 — pecore da 2.70 a 3 al kg.

Varese, 9 — Suini (base 180 kg.) lire 430 al quintale.

Notizie dalle campagne

Corato 11 — La pioggia abbondante caduta nei giorni scorsi è stata di grande giovamento per le campagne in genere che già risentivano gli effetti del lungo periodo di siccità. Lo sviluppo dei cereali è rigoglioso; i frutteti progrediscono molto bene; la «cacciata» delle viti è dappertutto promettente per abbondanza di grappoli.

L'andamento dei lavori procede regolarmente, pur con qualche sacrificio da parte degli agricoltori meno abbienti.

Ostiglia, 11 — Nell'ottava annuvolamenti con schiarite e pioggie. Lo stato dei seminati dei grani appare migliorato; qualche campo è infestato dalle cosidette cimici; il danno sino ad ora è insignificante. E' ultimata la seminagione delle risaie. Le bietole sono nate irregolarmente; granoturco, patate e fagioli hanno bisogno di caldo per la loro crescita. Aumento nei bovini da carne di scelta qualità; vitelli da latte, del peso superiore ai kg. 80, a L. 3 circa al kg., s'intende a peso morto. Suini con mercato attivo.

Commissario delle Cooperative edilizie

ROMA, 12

Procedendo alla sistemazione delle Federazioni nazionali di categoria, l'onorevole Celso Calvetti, Commissario dell'Ente nazionale fascista della cooperazione ha nominato Commissario della Federazione nazionale delle cooperative edilizie il prof. avv. Roberto Scheggi.

Neo Cavaliere

Apprendiamo con viva compiacenza che S. M. il Re con suo «motu proprio» si degnò conferire la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia al Rag. Carlo Zivelonghi, Segretario Generale della Società Cattolica di Assicurazione.

Al Cav. Zivelonghi, che da venticinque anni dà la sua intelligente ed apprezzata collaborazione alla detta Società, i nostri più vivi e cordiali rallegramenti.

ANTICANIZIE MIGONE

CASA FONDATA NEL 1770

Si vende ovunque.

Da **MIGONE & C. MILANO Via Ripamonti, 133**, si spedisce franco di porto e con tutta segretezza, un flacone per **L. 21,50**, 2 flaconi per **L. 39,—** e 3 flaconi per **L. 55,—** Rimessa anticipata.

LA CIT E L'ANNO SANTO

La Compagnia Italiana Turismo ha provveduto ad organizzare servizi speciali di turismo per l'Anno Santo, ed a favorire in vario modo, nell'ambito delle sue possibilità, i viaggi dei pellegrini dall'Italia e dall'Estero verso Roma, ed il loro confortevole alloggiamento nella città, a condizioni molto vantaggiose.

Ha provveduto inoltre ad assicurare il funzionamento giornaliero di una linea automobilistica che con lieve spesa permette ai pellegrini, accompagnati da guide poliglotte, di recarsi in torpedone alle varie Basiliche, alle Catacombe, ed altri luoghi notevoli di culto. Ha inoltre aperto, dinanzi a San Pietro, in Piazza Rusticucci 25, nei locali del Banco di Napoli, un nuovo ufficio che, oltre a svolgere tutti i servizi di viaggio e turismo, ha il compito precipuo di assistere i pellegrini, isolati o in comitiva, consigliarli e facilitar loro l'assoluzione dei doveri prescritti per fruire delle indulgenze giubilari. In questo nuovo Ufficio della CIT, di così felice ubicazione, i pellegrini troveranno fraterna assistenza, e con massima comodità potranno far apporre sulle tessere le marche necessarie per il ritorno da Roma.

Il giudizio della "Civiltà Cattolica,, sul volume di Don Angelo Bina

GESU' CRISTO

La «Civiltà Cattolica» nel suo quaderno 1982 del 21 gennaio dà questo giudizio sul volume che il Rev.do Sac. Angelo Bina ha completamente offerto a favore del diocesano Seminario di Bologna:

«*Sono quindici discorsi su la vita, la dottrina del divino Redentore e la Chiesa da lui fondata: oratoriamente ben condotti, scritti in buona lingua, animati da zelo, e sopratutto ricchi di sana dottrina, la quale però in alcuni luoghi ci sembra troppo condensata, così che noi crediamo che da non pochi degli uditori e dei lettori non sarà pienamente compresa.*

Tuttavia, per persone che della dottrina cattolica posseggono qualche cosa di più che il catechismo elementare, questi discorsi possono fare un gran bene».

Agli abbonati de «L'Avvenire d'Italia» sconto del 20 % sul prezzo e cioè sole L. 12. Inviare l'importo all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» - Bologna.

FERNET-BRANCA

AL MARE Villaggio Marino. Caroman (Venezia) Signore con bambini - Signorine sole - Bambini affidati alla Direzione Spiaggia splendida - Pozzo artesiano - Medico residente - Scrivere Cav. R. GRAZIANI, UMBERTO I. 8 PADOVA

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

MONTECATINI TERME

HOTEL DE LA VILLE, V. Regina Elena - Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla - Cucina eccellente e curata - Auto alla Stazione - Prezzi modici - Proprietà Bonelli.

PISA

HOTEL NETTUNO. Restaurant. Particolarmente indicato per comitive e Pellegrinaggi - Lungarno Regio (a 5 min. dalla stazione).

VIDICIATICO (m. 810 s. m.)

Stazione climatica dell'Appenino Bolognese. Cura della Montagna efficacissima in tutte le stagioni. **ALBERGO GIOVANELLI** ambiente raccomandato sotto tutti i rapporti, trattamento ottimo, prezzi mitissimi.

«Scrivete pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati paganti...» (Pio XI).

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA

Opere GIURIDICO-PASTORALI del Sac. Dott. Gius. STOCCHIERO

DIRITTO PENALE DELLA CHIESA E DELLO STATO ITALIANO. (Codex Juris Canonici Lib. V. - Cod. Pen. Ital. 1930) - Manuale teorico-pratico di diritto comparato - In 16, pag. XVI-760 . . L. 20 Legato tela L. 24

IL CODICE DEL CLERO secondo il Codex J. C., i principii del diritto pubblico ecclesiastico e la legislazione in materia ecclesiastica, con le referenze concordatarie - Pagine 877 . . . L. 20 Legato tela L. 23

IL CODICE DELL'AMMINISTRATORE ECCLESIASTICO in regime Concordatario 1929-1933 . . . L. 5 Legato tela L. 7,50

ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA, dopo il Concordato. Manuale giuridico amministrativo - 2.a edizione 1933 . . . L. 14 Legato tela L. 17

IL MATRIMONIO IN ITALIA secondo il Codice di D. C. e le leggi della Chiesa e dello Stato per l'applicazione dell'art. 34 del Concordato lateranense. Terza Edizione 1933 pagine 527 . . . L. 15 Legato tela L. 18

PRATICA PASTORALE a norma del Codice di Diritto Canonico in regime concordatario. Terza Edizione 1932, pagine 864 . . . L. 16 Legato tela L. 19

MANUALE PER LA VISITA PASTORALE ad uso del Clero. Istruzioni, riti e canti liturgici. Quinta Edizione, pagine 128 . . . L. 2,50 Legato tela L. 4

DE JURISDICTIONE VICARIORUM PAROECIALIUM In-8 . . . L. 5

Banca Cattolica Veronese

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 18..

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici di Provincia **VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI CIRCOLARI** pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Consegna immediata.

Presso la Sede funziona il **«SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA»** per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. a miti condizioni di affitto: alle Associazioni Cattoliche, di beneficienza, patriottiche, di ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con riduzione di un terzo sul canone di affitto.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - **VICENZA** - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO
UDINE - VICENZA

Filiali in Padova e nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 28 Febbraio 1933

Capitale sociale e riserve	L.	52.483.743.45
Valori di proprietà	„	99.802.805.01
Depositi fiduciari	„	275.957.693.05
Portafoglio e conti correnti	„	172.659.177.67

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia"

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

UNA INTERESSANTE PUBBLICAZIONE

Il movimento cooperativo in Friuli

Per cura della Segreteria Provinciale dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, è stata data in questi giorni alla stampa in nitida ed elegante veste (1) con la collaborazione del Maestro Ghino Ermacora, una interessante pubblicazione riguardante il movimento cooperativo in Friuli. Racchiuso in una bella e simpatica copertina raffigurante su di un fondo tricolore il simbolo della Federazione fascista, il libro si apre con una premessa dell'Ispettore e Commissario della Segreteria Provinciale dell'E. N. F. C. cav. rag. Arnaldo Galliani, che dirige il movimento cooperativo friulano da due anni. In un sintetico, ma denso cenno di presentazione il cav. Galliani fissa lo sviluppo raggiunto dalla cooperazione e dalla mutualità volontaria in Friuli durante questo primo decennio di Regime Fascista.

Il movimento cooperativistico, mai come in questo momento di crisi mondiale, si appalesa come il mezzo più adatto per ristabilire l'equilibrio economico, valorizzando le sue principali ricchezze che possiede l'Italia: il prodotto del braccio ed il prodotto dell'agricoltura. Due ricchezze queste di cui il Friuli abbonda e può prodigalmente fornire le altre regioni d'Italia ed anche le altre Nazioni.

Il cav. Galliani conclude con sincera efficacia che questo Bilancio deve essere fatto dai Cooperatori non per fermarsi, ma per proseguire il cammino con maggior lena, con rinnovato ardore e con fede veramente fascista nell'idea cooperativa, con la certezza che al termine del secondo decennale il movimento cooperativo friulano sia veramente una grande forza economica al servizio della Nazione, capace di donare un maggior benessere sociale a quelle classi di umili lavoratori che hanno avuto fede nell'idea cooperativa.

Dopo questa premessa, interessanti e precise informazioni sulla Cooperazione nella Provincia di Udine raccolte con chiara competenza ed acuto giudizio critico dal dott. Giuseppe Cautero, il quale, dedicando da sei anni la sua intelligente attività al movimento ed all'incremento della cooperazione in Friuli, più di ogni altro è in grado di formulare concetti esatti e trarre deduzioni ed assennati suggerimenti per l'avvenire.

Esaminando la cooperazione agraria l'Autore rileva che essa nelle varie sue forme e nelle sue molteplici manifestazioni, ha trovato nella nostra Provincia l'ambiente più adatto ed il terreno più fecondo per il suo sviluppo e potenziamento. Proprietà privata, conduzione delle medie e piccole aziende a fitto misto od a mezzadria, hanno favorito il sorgere e l'affermarsi della Cooperazione Agraria nel campo del credito della produzione, dell'acquisto e dello smercio, l'emigrazione, le difficoltà delle comunicazioni, con i centri di produzione e l'evoluzione delle classi operaie, hanno contribuito allo sviluppo delle Cooperative di Consumo e di Lavoro.

La Cooperazione Agraria in Friuli è di vecchia data ed è sorta fin dal 1880 per merito della Associazione Agraria Friulana e della Cattedra Ambulante di Agricoltura. Le Latterie Sociali risalgono allo stesso periodo e così pure le provvide Casse Rurali.

Una peculiare caratteristica — nota poi il dott. Cautero — che differenzia la cooperazione friulana da quella delle altre Provincie, è data dal fatto che essa promana dalla periferia attraverso piccoli organismi a carattere mandamentale o comunale, per modo che essa può portare i suoi benefici effetti anche nei più piccoli centri. D'altro canto per conseguire risultati migliori abbisognava di un ente a carattere federativo che ne coordinasse lo sviluppo e ne valorizzasse il vasto movimento. A questo scopo è stata creata la Federazione Agricola del Friuli, alla quale fanno capo i Circoli Agricoli, gli Essicatoi Cooperativi Bozzoli, le Cantine Sociali, alcune Casse Rurali, ed in questi ultimi tempi, le Latterie Sociali; istituzioni queste tutte improntate dapprima ad un carattere familiare e perfezionatesi poi per struttura sociale e tecnica.

L'Autore fa quindi la storia dello sviluppo della Federazione Agricola del Friuli dal 1919 in poi, riassumendo in un chiaro prospetto il collocamento sempre crescente di merci (concimi, mangimi, sementi) di macchine, di carburante e lubrificanti, nel periodo che va dal 1923 al 1933. Altro interessante argomento trattato dal dottor Cautero nella sua monografia è quello della cooperazione di consumo, con speciale riguardo alla Cooperativa Carnica di Consumo e Produzione con sede in Tolmezzo, fondata nel 1906; illustra pure l'attività della Cooperativa Friulana di Consumo di Udine, e chiude con un sintetico è preciso cenno sulla Mutualità.

Dopo questi cenni, il volume raccoglie tutti gli atti dell'imponente Congresso Provinciale della Cooperazione e Mutualità, tenutosi in Udine il 20 Novembre 1932 XI.o

Fuori testo sono riprodotte nitide fotografie delle varie cerimonie che hanno accompagnato il Congresso, nonchè edifici, località, magazzini ecc.

Numerosi i prospetti che raccolgono i dati statistici del movimento cooperativo nelle varie branche.

Degna pure di considerazione per la diligente esattezza con cui è stata compilata è la «Carta Territoriale Amministrativa» della Provincia di Udine in relazione al movimento cooperativo.

(1) La Cooperazione nella Provincia di Udine — Atti del Congresso Provinciale della Cooperazione e della Mutualità — Udine 20 Novembre 1932 - XI — Tipografia Del Bianco — Litografia G. Chiesa - Udine.

... alla Mostra dell'O.N.B.

La grande Mostra d'Arte, Artigianato ed Economia domestica dell'O. N. B. è continuamente visitata da cittadini, Scuole, Istituti, Collegi, ecc. Sono annunciati gli arrivi di 150 giovani italiane da Modena e dei Fiduciari dell'O. N. B. di Venezia e Treviso. VPer domani e per i giorni 21, 24 e 25 sono state concesse riduzioni ferroviarie e tranviarie da Cividale, Tarcento e San Daniele; per le ferrovie il 50 per cento. Sulla linea di San Daniele sono state accordate le seguenti tariffe: andata - ritorno da San Daniele L. 3; da Fagagna L. 2; da Martignacco L. 1. Si preparano speciali festeggiamenti per il 24 maggio.

Gli Avanguardisti al Musi

Domani domenica la Centuria al... 302 effettuerà una escursione al Monte Musi (m. 1900). La partenza è fissata per le ore 5 da piazza Vittorio Emanuele - Ore 6,30 arrivo a Musi - Ore 10,30 in vetta - Ore 17,30 ritorno a Udine.

La II Coorte Avanguardista

Domani mattina alle ore 8 tutti gli appartenenti alla Centuria 1916, 1918 della II Coorte, sono Comandati a presentarsi presso la Sede del Comando di Legione (Scuole Dante) in perfetta uniforme. Sarà visitata la Mostra dell'Opera Nazionale Balilla.

Un cippo alla Trincea delle Frasche

Il 24 maggio nelle ore pomeridiane verrà inaugurato un cippo alla Trincea delle Frasche (Gorizia) dedicato dai lavoratori italiani alla memoria dell'eroe Filippo Corridoni. Il monumento, alto 14 metri, è opera dello scultore Francesco Ellero di Latisana. Alla cerimonia interverrà un membro del Governo.

Spezza la lapide che ricorda il padre

Il signor Vincenzo Rodaro di anni ..., da Martignacco, ha riferito ai carabinieri che Livio Rodaro di anni 30, dimorante a Colugna, pe... nel cimitero di Martignacco si portava sulla tomba del padre ... Rodaro già segretario di quel comune, fratello del denunciante, e spezzava la lapide funeraria spezzandola. Il Livio ha dichiarato di aver commesso tale atto perchè ritenne offensivo per sè e per la sua famiglia l'epigrafe della lapide in cui si affermava che il povero se... Rodaro era morto abbandonato da tutti e anche dalla famiglia.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 5 ... ore otto 9 a mezzogiorno 14. Pressione atmosferica 749; umidità relativa dell'aria 90. Cielo sereno.

Diario Sacro

Parrocchia di S. Giacomo

Ringraziamento

Il Parroco di S. Giacomo da queste colonne pubblicamente e vivamente ringrazia la Giunta Diocesana, i Rev.mi Padri: Cappuccini, Servi di Maria e Lazzaristi, nonchè la Rappresentanza del Collegio dei Parroci Urbani, che hanno voluto, con la loro ambita presenza, condecorare la solenne celebrazione giubilare di «S. Giacomo», intervenendo con edificazione di tutti, alla chiusura dell'Ottavario che riuscì di tanta gloria a Dio e di tanto bene alle anime.

Visita Pastorale in Gervasutta

Ecco il programma della Visita Pastorale che avrà luogo nella Vicaria del Cristo in Gervasutta:

13 Maggio, ore 20,15: apertura della S. Visita.

14 Maggio: ore 6, S. Messa e Comunione generale.

Ore 8. S. Messa letta.

Ore 10, Omaggio del Consiglio Parrocchiale.

Ore 10,30, Corteo delle rappresentanze delle Ass. di Gioventù Maschile e Femminile cittadine. Benedizione delle Ass. delle Bandiere della Ass. «B. D. Bosco» e dell'Ass. Femminile « M. Ausiliatrice ». Indi S. Messa solenne ed Omelia di Mons. Arcivescovo.

Ore 12 S. Cresime.

Ore 15,30 Adunanza in chiesa di tutti gli Ascritti alle Associazioni di Azione Cattolica.

Ore 16 Funzione solenne di chiusura.

Festa di S. Vincenzo de' Paoli

Domani nel tempio di S. Nicolò si svolgeranno solenni funzioni in onore di S. Vincenzo de' Paoli col seguente programma:

Ore 7: S. Messa Prelatizia con Comunione generale; ore 10: S. Messa solenne; ore 20: Vespri solenni con assistenza di S. E. Mons. Arcivescovo, Panegirico del Santo, Benedizione Eucaristica impartita da S. E.

Solennità del

del B. Bonaventura Tornielli

Domani domenica presso la Basilica delle Grazie si festeggia il B. Bonaventura Tornielli dell'Ordine dei Servi di Maria.

Il motivo per cui Udine ricorda con particolare solennità questo Beato è perchè esso morì nel Convento delle Grazie il 31 marzo 1491, mentre teneva la predicazione quaresimale nella Santa Metropolitana. Gli Udinesi furono i primi a esperimentare la virtù taumaturgica di questo insigne Banditore della parola di Dio.

In questa Domenica quindi nella Basilica delle Grazie alle ore 10 ci sarà la Messa solenne; nel pomeriggio alle ore 5 seguiranno i Vesperi quindi Mons. Lorenzo Bignotti, predicatore del mese, terrà il panegirico del Beato.

La partenza del pellegrinaggio per Roma

Ieri sera alle ore 19,30 è partito da Udine il piccolo pellegrinaggio di friulani diretti a Roma per celebrazione dell'Anno Santo e il lucro delle Indulgenze. Il pellegrinaggio è guidato dal rev.mo don Bernardino Coradazzi, parroco di Villa Santina (Carnia) membro del Comitato Diocesano per i pellegrinaggi. I pellegrini visiteranno le Basiliche, le Catacombe ed hanno assicurato un posto speciale nella Basilica di San Pietro onde assistere ai riti della Beatificazione della Venerabile Gemma Galgani che saranno celebrati il giorno 14. Inoltre saranno ricevuti in udienza particolare dal Sommo Pontefice.

A salutare i pellegrini si trovavano alla Stazione il rev.mo dottor don Aristide Baldassi, Direttore del Comitato Diocesano, il rev.mo don Bosco, segretario generale della Giunta Diocesana e il prof. Padre Pio Gabos.

Ai pellegrini tutti il nostro augurio.

Trasporto di ammalati a Lourdes

Un'opera altamente e squisitamente umanitaria, perchè reca sollievo allo spirito ed al corpo, è quella che s'incarica di trasportare gl'infermi incurabili a Lourdes. Al di sopra di ogni discussione scientifica sta il fatto mille volte controllato, che tutti gli ammalati, che si portano alla Grota di Massabielle, ne riornano risollevati nell' animo e molto migliorati ed anche guariti. E' per questo che l'opera ha sempre trovato il favore e l'aiuto spontaneo di ogni autorità e la simpatia e l'interessamento del popolo.

L'organizzatrice di quest'opera è l'« Unione Nazionale italiana per il trasporto degli ammalati a Lourdes ed ai Sanitari d'Italia » (U. N. I. T. A. L. S. I.) che si dirama in Sezioni regionali, Sottosezioni diocesane e Gruppi parrocchiali. A tutto essa pensa perchè gl'infermi abbiano l'assistenza più sapiente e premurosa durante il viaggio e durante la permanenza a Lourdes, coadiuvata da medici, infermiere, brancardiers, aiutanti, un nugolo di persone, spesso della più alta aristocrazia e delle condizioni più elevate, che si arruolano volontarie per questo pietoso compito.

La Sezione Veneta ha tenuto in questi giorni la sua adunanza annuale a Vicenza, sul Monte Berico. La Sottosezione Friulana, giovane assai, ma molto promettente, poichè costituita da persone ricche di entusiasmo e di attività, vi era rappresentata dalla Contessina Maria Agnese d'Arcano.

Certamente le condizioni critiche attuali riducono a proporzioni modeste il lavoro, dovendolo adeguare alla strettezza dei mezzi. Pure il gemito di tanti ammalati verrà ascoltato dai cuori generosi e la bianca Vergine di Lourdes vedrà anche quest'anno i doloranti del lontano, pio e forte Friuli.

Beneficenza

Alla Società San Vincenzo de' Paoli, Conferenza di S. Quirino, sono pervenute le seguenti offerte: signor Cap. Salvatore Artale L. 10; sig. Mazzoleni L. 5; in morte compianto sig. cav. Passarelli la famiglia, n. 250 buoni minestre.

Si retifica l'offerta fatta dal signor Ruggero Costa pubblicata in L. 5, anzichè L. 10.

Alla Società San Vincenzo de' Paoli, Conferenza della SS. Annunziata, sono pervenute le seguenti offerte: In morte di Mina Zanetto ved. Mantovani: sig. Giacomo Colles L. 25; cav. Clemente Clemercig L. 10; dott. Bruno Sbisa L. 5; Luigi Cassutti L. 2; Palmira Cardin Baldatti L. 1; Angelina Driussi L. 2.

A sipario chiuso

In merito a una recita sacra

(A.) - La scorsa domenica nel loro teatro di via Grazzano, i giovani filodrammatici di S. Giorgio — una cinquantina circa — alla presenza di una folla imponente, hanno dato per la sesta volta il dramma *La Passione del Signore*.

Quelle scene ripetute con religioso senso artistico — è doveroso dirlo — hanno saputo suscitare la commozione e inumidire gli occhi degli spettatori.

Il primo episodio — la Cena — ma specialmente l'ultima atto — la Crocefissione — non potevano riuscire di miglior efficacia; felici pure gli effetti di luce e i canti sacri negli intermezzi, sostenuti dalle giovani dell'Associazione femminile e condotto all'« harmonium » dalla professoressa Marioni.

Oltre ad un plauso meritato in uno al geniale ed instancabile don Urtovic e al suo cooperatore don Perini, una lode spetta pure ai protagonisti signori Caviglio, Piccinato, Gismano, Duchelle, Sattolo, Modotti, Madalutti e Benacchio, che seppero investirsi della parte tanto egregiamente e col loro esempio sostenere così tutti gli attori, nel loro non facile compito.

Sulle scene

"Alla taverna bianca,,

Domenica sera i giovani artisti della « Taverna Bianca » daranno una serata d'arte varia con una dizione di alcuni brani della « Divina Commedia », composizioni di Triiussa, Pascarella dette dal signor Nino Padrini, una commedia di Sabatino Lopez, intermezzi orchestrali, ecc.

***

Giovedì sera, come si annunziò, al Dopolavoro ferroviario ebbe luogo la terza ed ultima recita dell'operetta tanto acclamata del maestro concittadino Giulio Gremese: « Lo sciopero dei minuscoli » che procurò un nuovo trionfo all'autore, agli attori grandi e piccoli, ai cori virili e puerili ed all'orchestra tanto valorosamente condotta dall'infaticabile concertatore G. Tandelli.

Congratulazioni al M.o Gremese e a tutti gli esecutori.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO del giorno 12 maggio 1933	
Nati	6
Morti	7
Matrimoni	2

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio. — Fabro Fricesco, vigile rurale, con Acerbi ina, casalinga — Masri Giuseppe, disegnatore, con Maestrutti Olimpia, sarta.

Matrimoni. — Oghittu Eugenio bracciante, con Cosatti Elda, casalinga — Iob Rino, commerciante, con Crainz Wera, civile.

Morti. — Fabris Treisanello Enrica fu Giroamo di anni 73, civile; Bobolin Giovanni di Giuseppe di anni 21 soldato; Deana Franceschinis Maria fu Antonio di anni 52, contadina; Bearzi Luigi fu Enrico di anni 45; Todon Adelina di Carlo di anni 19, casalinga.

Unicuique suum

L'articolo pubblicato ieri in capo cronaca « Dopo un congresso » che risultava anonimo, andava invece firmato col nome del nostro egregio e carissimo collaboratore prof. don Ugo Masotti e non è comparso per necessità di impaginazione della colonna « in extremis ». Facciamo oggi doverosa ammenda.

All'Ospedale

E' stato medicato all'ospedale civile il novenne Mario Basso di Quinto, abitante a Udine in via Rosazzo, per una ferita lacero contusa alla regione parieto-occipitale destra guarigile in 8 giorni. Dichiarò di essere stato colpito da una scarpa lanciatagli dal quartio piano.

Cadendo dalla bicicletta

La scorsa notte all'1,30 è stato accolto all'Ospedale Civile il fabbro ferraio Remo Gordini fu Leone di anni 18 il quale nei pressi di Madrisio, cadendo dalla bicicletta riportò una ferita lacero contusa al naso con abbondante emorragio e altre ferite lacero strappate alle labbra. Ebbe le cure del caso e dichiarato guaribile in un paio di settimane.

Treno speciale per Colugna

In occasione della sagra annuale di Colugna e dei festeggiamenti che avranno luogo domani domenica 14 corr. oltre ai treni ordinari e festivi la Tramvia di San Danile effettuerà un treno speciale in partenza da Udine P. G. alle ore 14,30 per Colugno di ritorno alle 21,30 da Colugna per Udine.

Il prezzo del biglietto per Colugna e ritorno sarà di L. 0,50.

Orario: Partenze da Udine: ore 6,45, 9,15, 11,50, 13,40, festivo 14,30 speciale 16,30, 19, 20.

Partenze da Colugna: Ore 7,30, 8,50, 14,10, 15, speciale, 17,20 per Udine, 19 e 21,30 speciale.

Dalle sponde del Torre

Audace salvataggio

Alcun ragazzini percottesi facevano a rincorrersi sulle sponde del Torre, Passoni Luigi di Ettore, novenne, in un momento di sbadataggine comincia a retrocedere con passo rapido verso l'ultimo limite dell'argine, scivola e precipita nel gorgo sottostante, della profondità di circa un metro e mezzo ma per fortuna non fa vortice. I ragazzi lanciano un urlo ed il più ardito tale *Forte Delfino* fu Luigi d'anni 9, Balilla, vestito com'è spicca un salto nel gorgo afferra il malcapitato per le vesti e dopo inauditi sforzi lo conduce a salvamento.

Gli altri bambini sbigottiti vanno per i genitori, che tosto vi accorrono con altri pietosi, in preda a indicibile angoscia e lo portano a casa più morto che vivo. Dopo poche ore il pericolato ricuperava i sensi.

Congratulazioni al caro Gigetto per lo scampato pericolo ed al suo salvatore giunga come primo compenso al suo valore il nostro plauso.

TARCENTO

Partenza degli Alpini

Sono partiti gli alpini della 1à.a Compagnia comandati dall'egregio capitano signor Ezio Leonarduzzi, che godevano la generale ammirazione e simpatia. A loro tutti il nostro saluto e l'augurio più belo.

Assemblea dei Mutilati ed Invalidi

Presso il teatro Comunale si tenne l'assemblea annuale della Sezione Mutilati e Invalidi, fondata prima nel Friuli, nel 1919. Erano intervenuti i membri del Consiglio direttivo e i rappresentanti di Artegna, Buia, Nimis e Tricesimo. Abbiamo inoltre notato tutte le autorità locali.

Il Commissario Prefettizio portò il saluto del Comune; rispose il vicephesidente Dol Medico Giuseppe ringraziando. enne dal Consiglio Vletta la relazione dell'annata scorsa ed approvata ad unanimità. Il cav. uff. Lorenzo Alciati consegnava una pergamena al dott. Iacopo Bonfadini per le sue benemerenze.

In massa fu chiesta l'iscrizione al Partito N. F.

Seguì al convegno un rancio sociale all'albergo Trieste con oltre 140 coperti. Vi parteciparono anche le autorità fra cui il Commissario Prefettizio, mons. arciprete, ecc.

I valorosi reduci furono ovunque festeggiati simpaticamente.

CASTIONS DI STRADA

Solennità religiosa

(*rit.*) Domenica si celebrò a Castions la festa del Patrocinio di S. Giuseppe titolare della parrocchia. Preparò i fedeli alla solennità il rev.mo Parroco di Talmassons con un triduo di predicazione. Celebrò il rev.mo mons. Manzano arciprete di Codroipo. Numerose le Comunioni; imponente la processione. La Cantoria locale eseguì buona musica; anche le voci bianche ebbero finalmente la loro parte. Prestò servizio durante la processione e tenne concerto la banda locale.

ROMANS D'ISONZO

Il pellegrinaggio dei Dopolavoristi alla trincea delle Frasche

Il Direttorio del locale Dopolavoro, presi gli ordini dal Segretario Federale Cons. Avenanti, comunica a tutti i dopolavoristi che nell'occasione del grandioso pellegrinaggio che i lavoratori italiani organizzano per il 24 maggio alla Trincea delle Frasche per l'inaugurazione del monumento a Filippo Corridori, tutti gli iscritti parteciperanno al grande raduno.

Nell'occasione sarà inaugurato il gagliardetto del Dopolavoro.

Il raduno a cui nessuno deve mancare, avrà luogo nelle prime ore del pomeriggio.

Per le onoranze a Del Torre

Come abbiamo già annunciato, domenica 14 maggio, alle ore 10, sarà scoperta una lapide in onore del concittadino patriota Giuseppe Ferdinando del Torre, che come è noto fu un fervente irredentista, ed educatore popolare con la sua pubblicazione «Il Contadinel» e con numerosi suoi scritti.

Alla cerimonia prenderà parte S. E. il Prefetto della Provincia Comm. Trotta, S. E. Leicht Presidente della Società Filologica Friulana e le maggiori autorità politiche ed intellettuali delle provincie di Gorizia ed Udine.

La cerimonia avrà inizio alle ore 10 precise col seguente programma: scoprimento della lapide; parole del Podestà Sebastiano Gobet, discorso del prof. Gaetano Pietra, Preside della Scuola di Statistica della R. Università di Padova, a nome dei congiunti del commemorando; discorso ufficiale del prof. Dolfo Zorzut, Preside del liceo di Belluno, a nome della Filologica Friulana; esecuzione da parte del Coro del Dopolavoro comunale «G. F. del Torre» di due canzoni scritte dal Del Torre e musicate dal prof. Marzuttini: «Addio Montagnis» e «Il Gelsumin».

Alla fine della cerimonia la famiglia del Torre di Romans d'Isonzo offrirà alle autorità, un vermout.

Prima Comunione

Domenica mattina, alle 8.30 dopo una processione di fanciulli che partirà dalla Casa dell'A. C. fino alla Chiesa parrocchiale, una trentina di bambini saranno ammessi alla prima Comunione. Per l'occasione, sarà cantata scelta musica.

Varie dalla Provincia

A LATISANA il mercato segna: frumento bianco 44-46, fagioli da orto 80-20, mento 90-92, granoturco giallo 45-47, id. scritti 50-70, avena 50-60.

A CAVAZZO CARNICO i funebri della giovane Del Bianco Santa di anni 24 deceduta per polmonite influenzale venivano sospesi all'inizio perchè taluno si era accorto che la morta appariva con le mani ancor calde: furono proseguiti invece il giorno seguente. Trattavasi di un fenomeno naturale ed illusivo.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORDENONE

L'annuale assemblea delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli

Domani, domenica 4 maggio, alle ore 17,30, nella sal teatrale del Collegio Don Bosco, gentilmente concessa, avrà luogo l'annuale assemblea generale delle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli della città. Il Presidente del Consiglio particolare di Pordenone farà la relazione della benefica e cristiana attività dell'istituzione nello scorso 1932 e il Rev.mo prof. Don Giuseppe Raffin commemorerà il primo centenario della fondazione dell'Opera. Alla riunione sono invitati a parteciparvi tutti i soci, gli amici, i benefattori ei poveri beneficati dalla nobile istituzione.

Nell'O. N. B.

Il Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B. ha inviato al comandante la legione balilla moschettieri, prof. Giovanni Sgoifo, una lettera di compiacimento e di elogio per le'fficienza e la disciplina dimostrata dalla legione stessa nelle manifestazioni del 30 aprile scorso.

Il Circolo Mandolinistico

L'altra sera, alla Casa del Fascio, presenti le autorità del partito si è svolta l'annunciata riunione per la costituzione del circolo mandolinistico. Parlò il cav. de Valenzuela che invitò a lavorare per la bella iniziativa. Gli aderenti sono 34. La Direzione tecnica è stata affida al prog. Buriello, fiduciario è stato nominato il sig. Burello, consigliere sig. Barbesin segretario al sig. Polo. Lunedì, alle ore 20,30, avrà luogo la prima riunione; sono aperte anche le iscrizioni per gli aspiranti.

Per il 40.o della Società Agenti

Come abbiamo a suo tempo annuncaito, domenica 21 corrente, la Società di M. S. ed I. fra Agenti di Pordenone e Circondario celebrerà la fausta ricorrenza del suo quarantennio di fondazione con una gita a Cima del Grappa attraverso Asolo, Possagno e Bassano. Tutti i soci che desiderano parteciparvi dovranno dare la loro adesione al segretario sig. De Por..., presso la sede sociale.

L'Assemblea dell'Unione Marinara

Domani domenica, alle ore 9,30 presso la sede — sala superiore del Licinio — avr àluogo l'assemblea generale della Sezione Pordenonese dell'Unione Marinara Italiana. Sono invitati ad assistervi anche gli ex appartenenti all'arma non iscritti alla sezione.

Orario ferroviario in attività dal 15 maggio 1933-XI

Arrivi da Udine — 4.35 Diretto (dal 16 giugno al 16 settembre) — 5.44 Accelerato — 8.46 Accelerato — 12.03 Diretto — 13.47 T. leggero (fino a Treviso) — 17.02 Diretto — 19.05 Accelerato — 20.22 Direttissimo.

Arrivi da Venezia — 1.01 Diretto (dal 17 giugno a tutto il 16 settembre) — 6.45'30" T. Leggero (da Sacile) — 8.02 Accelerato — 8.37 Direttissimo — 11.39 Diretto — 14.47 Accelerato — 18.41 Diretto — 23.18 Accelerato

Partenze per venezia — 4.36 Diretto (dal 16 giugno al 16 settembre) — 5.45 Accelerato — 8.48 Accelerato — 12.04 Diretto — 13.49 T. Leggero (fino a Treviso) — 17.03 Diretto — 19.07 Accelerato — 20.23 Direttissimo.

Partende per Udine — 1.02 Diretto (dal 17 giugno a tutto 16 settembre) — 6.46 T. Leggero (da Sacile) — 8.05 Accelerato — 9.39 Direttissimo — 11.40 Diretto — 14.49 Accelerato — 18.42 Diretto — 23.19 Accelerato.

Per la lotta contro le mosche

Il Podestà ordina la scrupolosa osservanza delle norme seguenti attinenti alla lotta contro le mosche:

1) sono assolutamente proibiti all'interno, all'esterno e nelle località vicine all'abitato, tutti gli accumuli di letame e di immondizie;

2) le concimaie ed i letamai in genere devono essere posti a prescrizione di legge e frequentemente inaffiati con soluzioni di disinfettanti o cosparsi di calce;

3) alle finestre delle stalle devono essere applicate le apposite reticelle metalliche e ai soffitti devono appendersi mazzi di fogliame sempreverde imbevuti di soluzione di miafonia Berlese nella proporzione di venti litri su cento di acqua;

4) in tutti i pubblici esercizi devono essere applicati mezzi moschicidi idonei che assicurino la più larga distruzione dei dannosi insetti;

5) i lovali pubblici e privati devono essere tenuti con la massima pulizia e frequentemente disinfettati;

6) negli alberghi, ristoranti, trattorie, osterie, caffè, bar, negozi di frutta, coloniali e generi alimentari, nelle gelaterie, pasticcerie, macellerie ecc. tutti i generi posti in vendita o comunque soggetti al consumo devono essere coperti con veli o reticelle in modo da impedire ogni contatto con le mosche. Uguale norma deve essere adottata dai venditori ambulanti.

I vigili municipali sono incaricati di dare la più ampia rigorosa esecuzione alla presente ordinanza accertando la contravvenzione a carico degli inadempienti per le sanzioni di legge.

Varie dalla Diocesi

A PRAVISDOMINI un incendio distruggeva la tettoia ed il foraggio di Crozzoli Giuseppe fu Pietro ed eredi danneggiando anche la vicina abitazione. I danni, coperti d'assicurazione, ascendono a ventimila lire.

A FRATTINA DI PRAVISDOMINI tale Antonietta Marcon fu Tiziano feriva con un coltello dopo una futile questione la sorella Giovanna colpendola alla fronte, e tentava quindi colpire anche la madre accorsa in soccorso della figlia. La Marcon è stata denunciata.

A TIEZZO tale Tranquillo Perin di Pietro di Pravisdomini aveva momentaneamente deposta la bicicletta presso il magazzino Milanese. Durante l'assenza la macchina prese il volo.

A CUSANO audaci mariuoli approfittando che in canonica non c'era nessuno pensarono essere il momento buono per una visita e vi penetrarono. Ma mentre compivan l'opera sopraggiunse il parroco che diede l'allarme così che i malviventi dovettero darsela a gambe portando come bottino... un paio di guanti.

A FONTANAFREDDA i ladri avevano iniziato le operazioni per una visita al negozio di Da Pieve Andrea Vittorio fu Valentino, quando scoperti dal fratello del proprietario dovettero darsela a gambe lasciando sul luogo gli arnesi del mestiere.

A S. VITO AL TAGLIAMENTO — Nello scorso mese di aprile si è avuto il seguente movimento demografico: nati 18, morti 11, matrimoni 7, emigrati 23, immigrati 9.

Il turismo in Campania

CASERTA, 12 pom.

Il Pro Turismo Campano, vede con piacere ogni giorno, aumentare il numero dei visitatori della Monumentale Mole Vanvitelliana, a mezzo di automobili privati e torpedoni, appartenenti questi a società nazionali che hanno incluso Caserta, negli itinerari che collegano il Nord con il Sud.

Queste realizzazioni contingenti, che vanno formando nella nostra Città la coscienza turistica, talchè può affermarsi che il confort dei servizi tutti turistici della nostra Città, sono in piena efficienza con la completa soddisfazione del forestiero, hanno determinato l'assemblea generale dei soci, ad allargare il numero degli sostenitori del turismo nostro, inscrivendo, anche in applicazione delle norme statutarie, altre categorie degli aggregati, tutti quelli che fanno parte delle seguenti organizzazioni mediante la quota mensile di lire cinque: e cioè: Soci del Touring Club Italiano; soci della Lega Navale; soci dell'Opera Nazionale del Dopolavoro, Gruppo Escursionista.

Rimane ferma la categoria dei soci ordinari che pagano lire dieci mensili.

Tutti i soci aggregati, troveranno nella sede del Pro Turismo, riviste, opuscoli, notizie che riguardano le tre grandi associazioni nazionali suddette che si ripetono e cioè: Touring Club Italiano, Opera Nazionale Dopolavoro, Gruppo Escursionista e Lega Navale.

La Segreteria del Sodalizio riceve le adesioni per tutti e tre i gruppi, dalle ore 8 alle 13 e dalle ore 14 alle 17 di tutti i giorni feriali. Nei giorni festivi dalle ore 8 alle 12.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

TRIESTE

Il Gonfalone della Provincia

Ieri è stato inaugurato il gonfalone della Provincia.

Nella sala dei Rettori, sfarzosamente illuminata e riccamente addobbata, erano convenute le maggiori autorità cittadine, in attesa delle LL. AA. RR i Duchi d'Aosta. Alle 17,30, ricevuti dal Preside avv. Pieri e dalla sua gentile signora, i Duchi sono arrivati al palazzo della Provincia. La signora Pieri ha offerto alla Duchessa un magnifico mazzo di rose bianche.

I Duchi, saliti alla sala dei Rettori, hanno preso posto in due poltrone cremisi, mentre S. E. il Vescovo iniziò il rito della benedizione del Gonfalone.

Indi i Duchi passarono nella sala attigua, ove apposero le loro firme all'atto di costituzione.

Il Preside offerse alle LL. AA. la pubblicazione « Primo decennale » edita in occasione del primo decennio della nostra Provinciale.

Dopo la benedizione del Gonfalone, il Preside avv. Pieri lesse un interessantissimo discorso in cui illustrò l'ingente mole di opere compiute dalla Provincia in questo decennio di vita.

I Duchi si sono congratulati con l'oratore e sono poi passati a visitare la mostra delle opere della Provincia, allestita nei saloni del palazzo stesso.

Indi i Duchi hanno lasciato il palazzo, ossequiati dal vice-Prefetto e dal Preside.

La mostra della Provincia

La mostra delle opere compiute dalla Provincia in questo suo primo decennale è aperta al pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 17; domenica dalle 10 alle 12.

Lotteria pro Chiesa del Sacro Cuore

L'altro ieri sono stati estratti, alla presenza di un folto pubblico e sotto il controllo di un delegato della R. Prefettura i numeri della lotteria pro decorazione artistica della chiesa del Sacro Cuore (via del Ronco).

I numeri vincenti sono i seguenti: 3580 - 1927 - 2969 - 2670 - 3573 - 4967 - 755 - 289 - 4484 - 2519 - 4302 - 2631 - 2802 - 2230 - 4934.

I premi possono venir ritirati nella Sagrestia (via del Ronco 4) tutti i giorni fino a giovedì prrossimo.

La terza giornata dei Littoriali

TORINO, 12 pom.

La magnifica giornata piena di sole ha richiamato ieri allo Stadio Mussolini un pubblico notevole e tutta la massa degli spettatori goliardi. Le gare sono continuate col loro solito ritmo e fra l'entusiasmo generale. I torinesi si sono battuti ancora una volta con impeto, ma nella staffetta 4 x 100, a causa di un errato cambio all'ultima frazione, hanno perduto la possibilità di entrare in finale e quindi il modo di guadagnare un buon numero di punti. Le gare di ieri hanno dato luogo a competizioni assai combattute per la parità delle forze in campo.

Numerosi gli iscritti alle gare di cento metri stile libero che suddivisi in ben 13 batterie hanno occupato tutta la prima parte della mattinata. Si deve notare nello svolgimento di queste prove la ottima affermazione di Wolk che ha ottenuto il migliore tempo realizzando un tempo di 1'8" e sette decimi. I goliardi torinesi debbono essere particolarmente lieti del successo ottenuto dal loro rappresentante Triolo il quale ha saputo pareggiare il tempo con 1'11" e un decimo.

Le tre eliminatorie dei 1500 stile libero hanno visto la ottima affermazione del torinese Ravera, che con la solita regolarità ha segnato il miglioreo tempo della giornata con 25'17". Hanno chiuso la mattinata le eliminatorie dei 100 metri sul dorso. Anche in questa gara i colori torinesi erano ottimamente difesi da Ravera e Malan che vincevano le rispettive batterie e da Fubini che si classifica secondo.

Con la partita di ieri mattina il torneo di tennis è entrato nella sua fase risolutiva. I concorrenti sono rimasti otto, vale a dire Vigianotti, Mentasti, Savorian, Hercolani, Traverso, Cesura, Cucciolì e Pilati. Il torneo di palla ovale si avvia alla sua fase conclusiva.

In mattinata si sono svolte le due prime partite di quarti di finali Milano-Roma e Torino-Napoli. La prima svoltasi al motovelodromo, è arbitrata da Pinelli di Bologna e vede una nuova vittoria dei romani che hanno battuto i loro avversari per 15 a 7. Il primo tempo si era chiuso col vantaggio dei milanesi per 7 a 5, nella ripresa i romani pure perdendo Bigi, contuso, hanno chiaramente dominato.

Invece per concludere la partita fra torinesi e napoletani furono necessari due tempi supplementari e fu proprio negli ultimi minuti di giuoco che Berlorocco riuscì a passare il pallone oltre la linea avversaria approfittando dell'incertezza del difensore Guida.

I detentori del titolo di Littoriali hanno così conquistato il diritto alla semifinale che dovranno disputare con la vincente dell'incontro Padova-Bologna che si svolgerà al Motovelodromo.

Piante fruttifere — Sementi — Bulbi — Lavori in fiori freschi
GASPARINI - Udine
Telef. 4-24 - 4-38

Caffè MATTIONI
Soddisfa il più fine palato
Negozio: Vitt. Veneto 6 - Tel. 1005

Ghiacciaie SIBERIA
le migliori ai migliori prezzi presso la
"VITRUM,, di M. MARTINI

CORRIERE SPORTIVO

Un incidente al traguardo di Roma

elimina Learco Guerra dal Giro d'Italia

A Cipriani l'onore della vittoria di tappa

ROMA, 12 sera

Una grande folla di appassionati del ciclismo e di tifosi dei due maggiori «assi» di questo sport si sono dati convegno fino dalle prime ore del pomeriggio all'Ippodromo di Villa Glori ove si doveva assistere all'epilogo della sesta tappa del Giro, la Grosseto-Roma. Nell'attesa varie gare ciclistiche si svolgevano però fra la scarsa attenzione del pubblico, tutto proteso nell'ansia dell'imminente arrivo dei corridori. L'attesa verso le 16 si è andata facendo sempre più viva e, se possibile, si è ancor più intensificata quando si è saputo che un foltissimo gruppo di corridori nel quale erano tutti i migliori, si avviava alla volta di Roma. La decisione, era ormai indubitato, si sarebbe avuta soltanto nello spunto finale in volata.

Verso le 16,30, infatti, un forte nucleo di corridori sbucava sulla pista di Villa Glori, ma proprio all'imbocco un gravissimo incidente doveva pur troppo togliere dalla competizione il campione d'Italia Learco Guerra. Il mantovano nella curva cadeva rimanendo tramortito al suolo, nell'assoluta impossibilità di rialzarsi. Il valoroso ciclista veniva immediatamente soccorso, sollevato a braccia e adagiato sopra un'autoambulanza che lo trasportava velocemente all'ospedale.

L'atleta ha dovuto così rinunciare alla gara che egli sperava fortemente di vincere ed il «Giro» viene anche così a perdere grande parte del suo interesse.

Il plotone di corridori iniziava intanto il regolamentare giro di pista. Alla campana Binda ha cercato di farsi luce, portandosi in testa, ma Cipriani gli ha resistito tenacemente contrastandogli centimetro per centimetro la vittoria così da riuscire a tagliare per primo il traguardo alle ore 16,35.

Gli seguono nell'ordine:

Binda, Stoepel, Bovet, ed altri 16 corridori tutti classificati col tempo del primo.

Gli altri seguono alla spicciolata.

Il Giro visto dal... treno

ROMA, 12 pom.

(R. P.) Abbiamo percorsi i centottantotto chilometri che separano Grosseto da Roma, in tre ore e quindici minuti, alle velocità di sessanta chilometri all'ora, perchè siamo partiti alle 11.30 e siamo arrivati alla Stazione di Roma - Termini alle 14,45.

Non c'è — evidentemente — di che lamentarsi: partiti due ore dopo i ciclisti, siam giunti quasi due ore prima di loro e dei nostri colleghi che seguono il giro su potenti automezzi.

Viaggio, il nostro, da gran signori e, sia pur fatto in terza classe, comodo e tranquillo: tanto, i « girini » van da sè e non han certo bisogno di noi per dar sopra i pedali e per arrivar, come arrivano, ad ogni fine di tappa: se tutti facessero come noi, forse forse il *tifo* sportivo assurgerebbe ad altre tonalità e sarebbe un tifo benigno, tale da far apparire un giro ciclistico d'Italia a tappe sotto un aspetto tutto particolare perchè, tifosamente, incoloro o quasi.

Non vogliamo far di ciò un addebito ai nostri colleghi sportivi i quali, d'altra parte, fanno la loro parte da buoni, da ottimi tecnici quali sono tutti gli « inviati speciali » dei vari giornali che seguono il « giro », anche perchè se non ci fossero loro a seminare — sia pure nella maniera più innocente di questo mondo — il bacillo, forse anche questo sport, in quattro e quattr'otto, scomparirebbe dalla circolazione.

Chi esagera è la folla, la folla in massa, la folla che non ha nè nome nè cognome finchè non finisce all'ospedale, come qualche volta capita allorchè tra due partigiani di un asso o di un altro, dalla discussione sportivamente serena si passa all'offesa verbale da prima e manesca di poi.

Ma queste son note passeggere: la folla anonima non ragiona e non discute: si inebria, si entusiasma, si batte per l'uno o per l'altro idolo nei momenti spasmodici: quando, cioè, i concorrenti son prossimi all'arrivo ed al traguardo e presso le radio di tutta Italia si attendono i resultati dell'arrivo: la mattina dopo, tutta la stessa folla che poche ore prima avrebbe sfidata la morte per un campione o per l'altro, ride e si fa beffe — leggendo le cronache dei giornali — se due arcifosi si son battuti di santa ragione fino al sangue, fino ad essere ricoverati in ospedale.

Se la folla dei tifosi ragionasse un tantino, — non molto — si renderebbe tra l'altro ragione come sia assurda la pretesa che l'indomani vinca il proprio campione quando a questo campione — che non è altro che un uomo ma che ha già nelle gambe un migliaio di chilometri fatti a son di pedalate — non si lascia la possibilità di riposare tranquillamente ma si pretende, invece, che egli si metta a disposizione di tutti, che per tutti abbia un sorriso, una stretta di mano, una firma o che, almeno almeno, si affacci al balcone dell'albergo dove è ospitato e dove già cerca in qualche maniera di riposare.

C'è tutto un complesso tale di circostanze, ai margini di un giro d'Italia ciclistico che meriterebbe una serie infinita di considerazioni e di valutazioni particolari non inutile, forse, alla risoluzione della malfamata « crisi » internazionale.

Ma queste sono malinconie che non hanno nulla a che fare con il « giro »: la folla non sente e non vede altri che Guerra e Binda: tutto il resto non conta: non contano neppure gli altri settanta od ottanta atleti che si battono valorosamente: qualche volta, il più spesso, anzi, più valorosamente ed eroicamente dei due idoli che son circondati da centomila attenzioni e curati e tenuti d'occhio come un tempo l'augusto successore al trono di tutte le Russie!

Sulle vie d'Italia, sul nero-lucido asfalto, non risaltano in continuità che due nomi scritti con del bianco: quelli di Binda e di Guerra. Nessun altro conta, esclusione fatta, naturalmente, che per i corridori indigeni: qua e là si trovano degli evviva a isolati e corridori quasi ignoti ma che per il paese rappresentano tutta una fioritura di speranze e di promesse.

A noi nessuno grida « evviva »: forse perchè viaggiamo come dei borghesi qualunque: meno male che — almeno per ora — nessuno ci ha detto: « falla finita! ».

Ma, se non ce lo dice nessuno, non è detto che noi, da noi, non la si faccia finita, oggi o domani: all'apparenza, sì, ma in realtà non è affatto piacevole saltare da un treno all'altro, da un albergo all'altro con tutte le preoccupazioni inerenti agli arrivi e alle partenze, dei corridori e nostre e così via di seguito!

Unica soddisfazione, terminate il «servizio», è far quattro chiacchiere con gli amici che si trovan per ogni dove: basta trovare uno dei nostri corrispondenti e siamo a posto: gli amici vengon dopo che è un piacere, come a Firenze con Lucatello — a Pisa il nostro Benvenuti era completamente all'oscuro di questo nostro gironzolare — o come a Grosseto col prof. Moriconi o con il Proposto della Cattedrale, con i quali si parla di tutto, magari, fuorchè del «Giro».

Stamani alle sette e mezza i tavolini dei vari alberghi grossetani erano già imbanditi: paste asciutte, bistecche, polli arrosto, banane, arance: se tutti si mangiasse così, tre o quattro volte al giorno, la crisi per sovrapproduzione, non si farebbe sentire certamente!

Ma è tempo di dir qualche cosa della corsa, che è stata la più lunga tra le sei tappe superate sino oggi.

L'odierno incontro allo Stadio del Partito

dei calciatori italiani e britannici

ROMA, 12 pom.

Ieri sera, poco prima di mezzanotte, sono giunti a Roma, provenienti da Orvieto, i giocatori azzurri accompagnati dal comm. Pozzo. Per quanto l'ora dell'arrivo fosse stata tenuta rigorosamente nascosta, tuttavia una piccola folla di appassionati era alla stazione Termini. Gli azzurri sono apparsi tutti in ottime condizioni fisiche e di spirito, compreso Meazza, il quale, sottoposto ieri e oggi a una cura più intensa, ne ha risentito un notevole vantaggio.

I giocatori inglesi sono a Roma, invece, fin da giovedì sera.

Nell'incontro che si svolgerà nel pomeriggio di domani allo stadio del Partito, i calciatori britannici si sono preparati ieri con un breve allenamento svoltosi sul campo del Testaccio.

Gli inglesi, in maglia bianca e calzoncini neri, hanno destato grande impressione per la loro struttura atletica: essi hanno iniziato il loro allenamento compiendo qualche giro di corsa inframmezzato da frequenti scatti; quindi, dopo un leggero lavoro atletico, sono passati al lavoro sul pallone, con rapidi palleggi tra gli avanti e tiri in porta. Gli avanti inglesi ed anche i mediani, hanno rivelato grandi doti di tiratori. Ha suscitato noi impressione il modo con il quale il portiere Hibbs si disimpegna: egli non ricorre quasi mai alla presa e preferisce respingere immediatamente di pugno o di piede.

Una certa meraviglia ha suscitato il fatto che quasi nessun giocatore inglese adopera i parastinchi: essi, infatti, hanno compiuto l'allenamento a gambe nude.

Sull'importanza sportiva della partita di domani non occorre insistere. Essa è infatti la prima che si svolge fra la squadra italiana e quella dell'Inghilterra, considerata ancora come quanto di meglio esista nel mondo in fatto di tecnica calcistica.

Ma forse il primato britannico può essere meno solido di quanto si pensi. Come è noto, prima della guerra gli inglesi, netti vincitori delle Olimpiadi di Londra e di Stoccolma, non conoscevano effettivamente avversari.

Essi si ritenevano tanto superiori ai calciatori del Continente da non accettare di battersi ufficialmente con loro.

Ma anni fa gli inglesi affrontarono l'Austria a Vienna, subendo un esito pari.

Fu il primo segno di una decadenza inglese o, meglio, dell'ascesa irresistibile del calcio continentale?

Più tardi fu combattuto l'incontro con gli spagnoli in Inghilterra, incontro che si concluse con una severissima sconfitta dei continentali. Gli inglesi non tennero conto, allora, che la squadra di Zamora — il quale non era più lo Zamora delle Olimpiadi di Parigi — in evidente regresso, non rappresentava affatto il miglior foot-ball continentale.

Ci voleva l'incontro con gli austriaci del dicembre scorso per modificare le cose. Gli austriaci perdettero, ma suscitarono entusiasmo e ammirazione. Essi furono un po' i vincitori morali dell'incontro e dimostrarono che alla scuola inglese si poteva contrapporre un'altra scuola forse più moderna, più piacevole, più efficace. In Inghilterra si sciolse un inno a favore degli uomini di Meisl.

E i Sudamericani, e gli italiani che sapevano riunire nel loro giuoco la tecnica dei calciatori dell'Europa Centrale con la vivacità, lo spirito pratico, la velocità degli uruguaiani e degli argentini campioni del mondo alle Olimpiadi di Amsterdam?

L'incontro che si imponeva dopo il risultato di Londra era quello fra l'Inghilterra e l'Italia.

Lo vedremo finalmente domani a Roma.

Come è noto, gli austriaci venivano battuti poco tempo fa proprio a Vienna dai cecoslovacchi. Gli stessi cecoslovacchi, demolitori del famoso Wunderteam, domenica scorsa a Firenze, contro gli azzurri, fecero una ben meschina figura. Oggi dunque in Europa, dopo gli ultimi risultati, una squadra più d'ogni altra, ha la possibilità di finalmente piegare i maestri.

Ed è quella italiana.

La seconda giornata dei Littoriali allo stadio di Torino

TORINO, 12

Alle ore 8 ha avuto inizio la disputa delle 24 batterie della corsa di metri 100. I migliori tempi sono stati ottenuti da Cella Antonio (Pisa) in 11" e sei decimi e Castellano Mario (Napoli) in 11" e sette decimi.

Ecco gli altri risultati:

Finale tuffi dal trampolino di metri 3 per studentesse: 1.o Bazzocchi Lella (Genova) punti 36.50; 2.o Comisso Redenta (Trieste) 34.50; 3.o Gadda Ada (Milano) punti 32.

Semi finale di nuovo m. 50 stile libero: 1.o Roberti Mario di Bologna 29" e quattro decimi; 2.o Giustacchini di Bologna 29" e otto decimi.

Seconda semifinale: 1.o Cook Teonillo di Bologna 29" e sei decimi; 2.o Cachmann Walter di Genova 29" e nove decimi.

Terza semifinale: 1.o Giullai Giuliano di Roma 29" e cinque decimi; 2.o Bragagna Bernardino di Bologna 29" e otto decimi.

Prima semifinale nuoto, metri 400 stile libero: 1.o Wolk Eugenio di Roma 5'57" e due quinti; 2.o Jellinech Luciano di Milano 6'19".

Seconda semifinale: 1.o Ravera Ernesto di Torino 5'43" e sette decimi; 2.o Roberti Mario di Bologna 6'3" e quattro decimi.

Terza semifinale: 1.o Bruno Renato di Milano 5'55; 2.o Simbolotti di Roma 5'59" e cinque decimi.

Semifinale m. 100 a rana studenti. Prima semifinale: 1.o Ruzzante Gastone di Padova 1'26" e sei decimi; 2.o La Francesca R. di Roma 1'28".

Seconda semifinale: 1.o Bernuzzi Felice 1'27" e tre decimi; 2.o Missirotti Ezio di Bologna 1'29" e 1/10.

Terza semifinale: 1.o Dragagna Luigi di Bologna 1'29"; 2.o Osti Guido di Firenze 1'31" e nove decimi.

Semifinale m. 50 a rana studentesse: 1.o Coselli M. di Trieste 48 1/10; 2.o Ragazzi Bruna di Milano in 52"

Seconda semifinale: 1.o Gadda Ada di Milano in 48" e cinque decimi; 2.o Tosa Silvia di Trieste 51" e sei decimi.

Semifinale staffetta artistica 3 per 50. Prima semifinale: 1.o Milano C. I. 47"; 2.o Torino A. 1'47" 1/10.

Semifinale: 1.o Roma B in 1'45" e otto decimi; 2.o Bologna B. in 1'45" e nove decimi.

Vivo interesse hanno suscitato i diversi incontri di palla al canestro. Nelle gare maschili sono riusciti vincitrici le squadre di Parma, Modena, Perugia, Pavia, Pisa, Bari; in quelle femminili le squadre di Napoli, Milano, Bologna e Torino.

Nella corsa di m. 110 ad ostacoli sono state disputate 6 batterie. Il miglior tempo è stato tenuto da Obervegel di Bologna in 17".

Quindi sono state disputate 5 batterie per la corsa piana m. 1500. Roma Carlo di Torino ha realizzato il miglior tempo in 4'39" e nove decimi.

Salto con l'asta, finale: 1.o Delucchi Eugenio (Padova) m. 3.60; 2.o Galletto Riccardo (Torino) m. 3.50.

Nella partita di palla ovale il Guf di Torino ha battuto il Guf di Pisa con 25-0 e quello di Bologna ha battuto la squadra di Firenze per 10/0.

COPPA DAVIS

La squadra che si batterà a Genova con i campioni austriaci

ROMA, 12

La Federazione italiana «law tennis» comunica: La squadra nazionale italiana, per l'incontro di coppa Davis colla squadra austriaca, è così composta: Giocatori: De Stefani, Morpurgo, Rado, Taroni. Capitano (non giocatore) conte Mino Baldi di Robecco.

Giudice arbitro: Dottor comm. Mario Lesson. L'incontro avrà luogo sui campi della società « lawn tennis » di Genova nei giorni 19, 20, 21 Maggio.

AUTOMOBILISMO

Le cinque tappe della Coppa Internazionale delle Alpi

MILANO, 12 pom.

Presso la sede provinciale di Milano del R.A.C.I. si sono riuniti i delegati degli Automobili Clubs di Francia, Italia, Svizzera, Inghilterra, Germania, per il regolamento della imminente Coppa Internazionale delle Alpi la cui organizzazione quest'anno è affidata all'A. M. C. di Francia. La gara avrà inizio a mezzanotte tra il 30-31 luglio e terminerà a Nizza il 4 agosto.

Ecco i percorsi delle cinque tappe di circa 1900 Km.

Prima tappa: Monaco, Innsbruck, Cortina d'Ampezzo, Pordoi, Bolzano, Merano.

Seconda tappa: Merano, Stelvio, Tirano, Davos, Zernez, Saint Moritz.

Terza tappa: Saint Moritz, Splugen, Col S. Bernardino, Arbedo, Lugano, Varese, Novara, Vercelli Torino.

Quarta tappa: Torino, Fenestrelle, Sestièrs, Briancon, Grenoble.

Quinta tappa: Grenoble, Col de Vare, Saint Paul, Col D'Alos, S. Michaels Nizza.

I veicoli saranno raggruppati nel modo seguente: Classe oltre 2000; da 2000 a 3000 cmc.; da 1500 a 2000 cmc.; da 110 a 1500 cmc.; da 500 a 1100.

Sono anche stabilite rispettivamente le seguenti medie: 45 km. per il primo e secondo gruppo, 44 per il terzo, 43 per il quarto e 42 per il quinto.

La "Parma-Poggio di Berceto,,

PARMA, 12

Presso la Sede Provinciale del R. A. C. I. di Parma, procede l'organizzazione della corsa in salita, la «classica Parma-Poggio di Berceto», valevole per il Campionato italiano «Vetture sport». Il successo della manifestazione automobilistica, che riprende la sua bella tradizione fra le maggiori gare italiane, non sarà inferiore alle brillanti edizioni del passato. Alla sede del R. A. C. I. di Parma sono giunte la prime numerose adesioni da parte dei partecipanti alle tre categorie ammesse alla gara che si svolge su uno dei più pittoreschi tratti dell'Appennino.

Da parte di varii concorrenti sono stati iniziati gli allenamenti. Dal 14 al 21 maggio precedono la gara varie manifestazioni a carattere regionale e per tale periodo le FF. SS. hanno concesso la riduzione del 50 per cento da tutte le stazioni italiane per Parma.

PUGILATO

Gli allenamenti di Carnera in America

NEW YORK, 12 pom.

E' sbarcato dal «Rex», giunto ieri a New York, Primo Carnera; a ricevere il campione d'Italia erano convenuti numerosi sportivi italiani ed americani. Carnera compirà l'allenamento per l'incontro con Sharkey per il campionato del mondo a Pompton Lake con Giorgio Goodfray e Harry Hayes, due pugili assai noti sui rings americani.

IPPICA

Il 50° Derby reale vinto da Pilade

ROMA, 12

Ieri è stato disputato sulla magnifica pista dell'ippodromo delle Cappannelle l'attesissimo 56.o Derby reale (m. 2400), per il quale era in pallio il premio di L. 300.000.

Alla grande prova ippica ha assistito un pubblico numeroso e superbo.

Da Milano, da Torino, da Firenze e da altre grandi città sono arrivati a frotte gli ippici delle alte gerarchie, mentre i treni e gli aeroplani hanno sbarcato folti gruppi di appassionati.

Il Derby, riservato ai tre anni, ha avuto uno svolgimento attraentissimo. Ecco l'ordine d'arrivo dei principali concorrenti:

1. «Pilade» montato da Caprioli — 2. «Crapom» montato da Gubellini — 3. Kennehè» montato da Andor — 4. «Dossa Dossi» montato da Orsini.

Per l'occasione si è riversata all'Ippodromo delle Cappannelle la folla dei grandi avvenimenti. Fra le personalità presenti sono S. E. Federzoni, i ministri Balbo, De Bono, Gazzera, Acerbo, S. E. Starace, i Sottosegr. Buffarini Guidi, Manaresi e Riccardi e moltissimi altri.

Poco prima delle 17.30 giungono in automobile le Loro Maestà il Re e la Regina e la Principessa Maria di Savoia, accolti da una calorosa dimostrazione della folla.

Al termine il comm. Mario Crespi come proprietario della Razza del Soldo, cui appartiene «Pilade» e «Crapon», viene ricevuto dal Re che compiacendosi per la brillante affermazione riportata, gli consegna un orologio d'oro con monogramma reale.

Due mortali infortuni sul lavoro

BIELLA, 12 pom.

Due disgrazie mortali sono avvenute ieri l'altro nella nostra regione: l'una a Cossato, l'altra a Sordevolo. Certo Abramo Noce, di anni 42, abitante alla frazione Vallone di Cossato da poco assunto dall'impresa Bassotto, mentre lavorava in regione Lorazzo di quel comune, e precisamente al punto di intersezione della vecchia strada col nuovo tronco Cossato-Vallemosso, veniva travolto e sepolto da una grossa frana di terriccio, staccatasi improvvisamente dall'alto della scarpata. In suo aiuto accorrevano prontamente i compagni di lavoro, ma purtroppo veniva estratto in istato preagonico, cosicchè il poveretto spirava quasi subito.

— Dell'altra disgrazia è stato vittima il muratore Girelli Sifrido, di anni 45, domiciliato alla borgata Maja del comune di Sordevolo. Egli era salito sopra un tetto, alto solo qualche metro da terra, per farvi alcune riparazioni. Ad un tratto, colpito da improvviso malore, precipitava al suolo picchiando il capo sullo spigolo di uno scalino, in modo da riportare una gravissima ferita con commozione cerebrale. Accorrevano subito numerose persone ed il sanitario; ma tutto fu inutile, il povero sfortunato Girelli decedeva pochi istanti dopo essere stato raccolto.

La partecipazione delle donne alla Mostra agrumaria di Napoli

NAPOLI, 12 pom.

La Mostra dei prodotti agricoli del Mezzogiorno, che sarà inaugurata il 24 corrente dal Principe di Piemonte, presenterà la magnifica rassegna, sarà quanto di più importante e moderno è stato realizzato in materia.

Un padiglione di grandissimo interesse sarà quello dedicato alle donne. L'organizzazione è stata affidata alla sezione agraria del Circolo di Napoli dell'Associazione Donne Professioniste e Artiste. Il padiglione organizzato dalla Sezione di Napoli darà la misura dello sforzo compiuto in così poco tempo per riunire un gruppo di signore conduttrici di aziende agricole.

Da tutte le regioni dell'Italia Meridionale avremo i saggi di questa bella attività femminile. Dalle migliorie di aziende al caseificio ed al grano prodotto nelle tenute di S. Elia a Pianisi alle stoffe di lana di pecora tessute nel laboratorio impiantato a Caravigno dall'apiario impiantato a Rossano Calabro, al vigneto della tenuta Vaccari, dall'oleificio di Sorrento, alla produzione di pistacchi tenuta a Foggia.

A queste iniziative private bisogna aggiungere quella della Protezione della giovane, che, nei giardini annessi alla Casa di famiglia di Napoli, ha impiantato una piccola industria di pollicoltura, coniglicoltura e vivai di piante ornamentali, a cui accudiscono le ospiti della Casa, sotto l'insegnamento di un provetto giardiniere.

Un imitatore del mahatma

NANCHINO, 12

Per simpatia verso Gandhi il noto cinese Tanyushan ha cominciato a digiunare. Egli dichiara che il Mahatma digiuna per la salute della umanità, e che quindi egli pure a sua volta sente di doverlo imitare.

LE BORSE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. it. 3½%	100,—	1,75	1-1-33	77,025	77,40
Consol. 5%	100,—	2,50	1-1-33	85,775	86,075
Ven. 3%	100,—	1,75	1-1-33	87,275	87,275
B. d'Italia	1000,—	60,—	1-4-32	1565,—	1565,—
Comit	500,—	40,—	1-3-32	993,—	993,—
B. Roma	100,—	5,—	1-4-32	109,—	102,—
Credito It.	500,—	30,—	25-3-32	645,—	645,—
Mediterr.	350,—	30,—	18-4-32	344,—	344,—
Meridion.	500,—	12,5acc	2-1-33	593,—	605,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	16,25	16,50
N.G.I.	500,—	25,—	12-1-32	125,—	126,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	20,—	20,—
Cantoni	1000,—	100,—	10-3-32	1145,—	1450,—
Lan. Can. N.	250,—	25,—	14-1-29	170,50	170,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	7-3-32	2200,—	2200,—
Snia Viscosa	200,—	12,—	21-3-32	268,—	169,75
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	106,50	105,—
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	151,—	153,—
Montecatini	100,—	12,—	4-4-32	105,25	105,25
Fiat	200,—	18,—	16-3-31	217,—	219,50
Adr. di El.	100,—	6 acc	5-10-32	139,50	140,—
Edison or.	500,—	40,—	1-4-32	539,75	542,—
Vizzola	500,—	80,—	11-4-32	800,—	803,—
Terni	400,—	20,—	7-4-31	137,50	139,—
Distillerie It.	100,—	8,—	4-4-32	115,75	116,25
Eridania	150,—	25,—	14-3-32	273,—	276,—
Ind. Zucc.	400,—	52,—	29-3-32	948,—	946,—
Raffin. L. L.	200,—	37,50	29-3-32	384,50	386,—
Fondi rust.	10,—	10,—	1-3-29	9,50	9,50
Beni Stabil.	200,—	40,—	29-3-32	202,50	204,75

CAMBI	11	12		11	12
Francia	74,65	75,—	Germania	4,50	4,53
Inghilterr.	64,—	64,50	Belgio	2,66	2,68
S.U.A.	16,16	16,125	Spagna	163,35	165,—
Svizzera	366,50	368,—	Olanda	7,7050	7,75

BORSA DI TORINO

TORINO, 12. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 77,30 — id. fine mese 77,40 — Consolidati 5 per cento cont. 86,10 — id. fine mese 86,15 — Buoni del Tesoro Nov. 1934 101,25 — id. 1940 102,40 — id. 1941 102,40 — Banca d'Italia 1562,50 — Banca Commerciale Italiana 994 — Credito Italiano 645,50 — Banco di Roma 04 — Consorzio Mob. Finanziario 556 — Ferrovie Meridionali 605 — id. Mediterranee 346 e un ottavo — Navigazione Alta Italia 48 — Lloyd Sabaudo 30 — S.N.I.A. 169,50 — Terni 139,50 — F.I.A.T. 219,50 — Nebiolo 103 — Tedeschi 53 — Officine Savigliano 720 — Bauchiero 146 — Elettricità Alta Italia 63,50 — Sip 27 — Italiana Gas 12 e 1 ottavo — S.T.I.G.E. 82,75 — Monte Amiata 35 — Montecatini 106,25 — Cartiera Italiana 90 — Cartiera Burgo 85 — Obbl. Fond. 5 per cento Opere S Paolo 498 — Obbl. Fond. 5 per cento del Consorzio per il Credito agrario di Miglioramento 471 — d. id. 6 per cento id. id. 503. — *Cambi*: Parigi 75 — Londra 64,50 — Zurigo 362 — New York 16,125.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 11 Maggio:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	77,02
Consolidato 5 per cento	85,77
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	100,—
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	102,35
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	102,32
Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento	101,22
Opere Pubbliche 5 per cento	455,50
Cogne - 1.a serie 6.50 per cento	514,—
Cogne - 2.a serie 6 per cento	501,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	499,75
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	510,50
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	494,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508,25
Monte Paschi 6 per cento	509,50
Credito Fondiario Roma 5 per cento	494,50
Credito Fondiario Roma 6 per cento	507,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	493,—
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	492,—
Credito Navale 6,50 per cento	491,—
Unificato Milano 4 per cento	83,50
Edison em. 1923 - 6 per cento	503,50
Edison em. 1931 - 6 per cento	494,—
Emiliana 6 per cento	494,—
Forze Idrauliche 6 per cento	439,50
Selt 6 per cento	488,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	456,75
Seso 6 per cento	445,25
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	468,50
Mediterranee 6 per cento	503,—
Ferr. Nord. Milano 6 per cento	505,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Il Consiglio di Amministrazione della SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA FRA CATTOLICI VICENTINI: Vicenza partecipa vivamente al grave lutto che ha colpito il Suo Direttore il Comm. Ernesto Cappelletti con la perdita dell'amatissima consorte

Lucia Cappelletti

avvenuta ieri, 10 Maggio 1933, e augura che il profondo dolore trovi conforto nelle virtù dell'Estinta.

Vicenza, 11 Maggio 1933.

BEVETE UN CINZANINO

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentaria
PADOVA - Via S. Francesco
Telefono 24-223
tutti i giorni non festivi ore 8-12